

AUTOMOTOR

AM

MAGAZINE

Sped. abb. post./50% - MILANO

PROVE SU STRADA

AUDI A6 2.0 16V

BMW 520i

TVR GRIFFITH

AL VOLANTE

HYUNDAI ACCENT

LANCIA DEDRA S.W.

NISSAN 200SX SILVIA

OPEL TIGRA

PORSCHE CARRERA 4

RENAULT TWINGO II

LA LANCIA STRATOS

COMPIE VENT'ANNI

MERCEDES VISION

SENZA SEGRETI

ALFREDO VIGNALE

IL CARROZIERE

DELLE FERRARI



VW POLO

piccola ma ambiziosa

SALONE DI PARIGI
Le novità per il rilancio
dell'automobile

NUOVA SUBARU IMPREZA 4WD



Un'impresa dopo l'altra! Le potenti Subaru Impreza Turbo 4WD guidate da Mc Rae, Sainz e Liatti trionfano nelle prove del Campionato Italiano e Mondiale Rally. Dai percorsi di gara, la versione stradale della nuova Impreza - Berlina e Compact Wagon - oggi arriva

Corri a vederla dalla più vicina Concessionaria

nella tua città e ti aspetta in tutte le Concessionarie Subaru. Trazione integrale permanente, differenziale autobloccante posteriore, motori 1.8 e 2.0 Turbo con iniezione elettronica multi-point, con Impreza viaggia tutta la tecnologia Subaru, la grande casa giapponese che ti offre una gamma completa

2.0 TURBO 211CV



di auto a trazione integrale con garanzia di tre anni a chilometraggio illimitato. Nuova Subaru Impreza. Una scelta vincente.

BERLINA	2.0 Turbo	4WD	211 CV
COMPACT WAGON	2.0 Turbo	4WD	211 CV
BERLINA	1.8	4WD	103 CV
COMPACT WAGON	1.8	4WD	103 CV

1^a

**RALLY DI
NUOVA
ZELANDA**

**RALLY DELL'
ACROPOLI**

**RALLY DI
COSTA
SMERALDA**

SUBARU IN ITALIA PREFERISCE ESSO

Pensa Integrale. Scegli Subaru.



“i santi”[®] milano

Milano, Roma, Torino, Montecatini Terme, Alessandria, Vercelli
Londra, New York, Mosca



idee regalo

EPIGRAMMA



Copertina: Volkswagen Polo, protagonista sul mercato europeo.



Da 0 a 200 orari in 6,3 secondi: l'Espace F.1 ci riesce. È il prototipo Renault-Matra esposto al Salone di Parigi (pag. 40).



TVR Griffith: tornano le sportive d'Oltremarica (pag. 134).

SOMMARIO

Numero 62 Ottobre 1994

6 Editoriale

8 Primo piano

fotografia di Luci & Immagini

12 Fermoposta

18 Auto nel mondo Tra due anni l'Alfa 166 (pag. 18) • Una nuova fabbrica BMW in Messico (pag. 20) • Dopo la 145, debutta l'Alfa 146 (pag. 20) • C'è anche una Twingo firmata Momo, ma per ora è un prototipo (pag. 22) • La Tipo C consoliderà il rilancio Fiat (pag. 26) • Arriverà nel '98 la nuova Renault Clio (pag. 28) • Multe: il record spetta alla Svizzera (pag. 30) • Dopo la ripresa d'agosto, il mercato italiano spera nell'autunno (pag. 32)

34 Al volante Volkswagen Polo

40 Salone di Parigi Renault Espace F.1 (pag. 40) • Lancia Kappa (pag. 41) • Audi A4 (pag. 42) • Alfa Romeo Spider e GTV (pag. 44) • Ferrari 512 M (pag. 46)

48 Questo mese Fiat Cinquecento Sporting (pag. 48) • Nuove Jaguar XJ (pag. 50) • Nissan Maxima (pag. 54) • Honda Civic a 5 porte (pag. 56)

60 Al volante Opel Tigra (pag. 60) • Lancia Dedra Station Wagon 1.6 e 2.0 (pag. 64) • Nissan 200 SX Silvia (pag. 68) • Hyundai Accent (pag. 72) • Citroën Xantia Activa (pag. 76) • Nuove Range Rover (pag. 78) • Saab 9000 CDE 3.0 V6 (pag. 82) • Citroën XM 2.5 Turbo D (pag. 84) • Renault Twingo II Easy (pag. 86) • Porsche 911 Carrera 4 (pag. 88)

94 Prova su strada BMW 520i
di Massimo Nascimbene,
fotografie di Marinella Terziotti

Ecco la A6, che ha sostituito l'Audi 100 (pag. 104).

104 Prova su strada Audi A6 2.0 16V
di Daniele P.M. Pellegrini,
fotografie di Marinella Terziotti



114 I maestri Alfredo Vignale
di Guido Costantini,
fotografie di Luci & Immagini e Archivio Zanellato

126 Anteprima Mercedes-Benz Vision Classe A
• Tecnica: le Mercedes elettriche (pag. 129)
di Daniele P.M. Pellegrini

134 Prova su strada TVR Griffith
di Daniele P.M. Pellegrini, fotografie di Luci & Immagini
• Nella fabbrica di Blackpool: catena di montaggio? No, grazie! (pag. 140)
di Manuela Piscini, fotografie di Marinella Terziotti

144 Anniversario La Lancia Stratos compie vent'anni
di Manuela Piscini, fotografie di Marinella Terziotti

154 Hi-Fi di Roberto Faggiano

Lancia Stratos, regina dei rally degli anni Settanta (pag. 144).

156 Dal libraio di Manuela Piscini

158 Bloc Notes a cura di Paola Tucci

163 Acquistare un'auto Il mercato del nuovo (pag. 163)
• Chi vende e chi compra (pag. 195)
• Il mercato dell'usato (pag. 199)



Questo filtro trattiene miliardi di sostanze inquinanti.

Al posto dei vostri polmoni.



ZAFFO®

Il filtro della salute.

Attraverso le prese d'aria dell'auto miliardi di particelle inquinanti trovano una facile via d'accesso all'abitacolo, costringendovi a respirare piombo, polveri, cadmio ed altri residui nocivi che provocano seri problemi sia alla gola che ai polmoni. Inoltre, queste sostanze si depositano su ogni vetro dell'auto, riducendone la trasparenza e, conseguentemente, limitando la vostra visibilità. Oggi, grazie a Zaffo, il primo filtro per



abitacolo ai carboni attivi, frutto della ricerca tecnologica dei laboratori Air Top Italia, nella vostra auto entrerà solo aria sana e pura, poiché le sostanze inquinanti verranno trattenute dalle resine acriliche e dai carboni attivi che compongono il filtro. Con Zaffo la vostra gola ed i vostri polmoni beneficeranno di aria pulita e disporrete, altresì, di una maggiore visibilità, in ogni condizione atmosferica.

AM. AUTOMOTOR
MAGAZINE

Redazione tel. (02) 89166475 • Fax (02) 89125977

Direttore responsabile:
Daniele P.M. Pellegrini

Caporedattore: Massimo Nascimbene
Redazione: Guido Costantini, Manuela Piscini,
Marinella Terziotti (fotografo)

Art director: Damiano La Rocca (caporedattore)

Impaginazione: Mariangela Corrias,
Barbara Pentrelli

Responsabile iconografico: Vito Rovigatti

Segreteria di redazione:
Berthe Grosset (responsabile), Rita Cugola

Design e immagine auto: Giorgio Alisi

Revisione: Emilio Cobiانchi

Corrispondenti dall'estero:
Oliver Schrott (Germania),
Equipo Motorpress (Spagna),
Peter Nunn (Giappone)

Esecuzione pubblicità:
Luciano Bobba (responsabile),
Franca Bombaci, Gloria Maizza,
Antonella Menini

Hanno collaborato a questo numero:
Gianni Cancellieri, Giovanni Centenari,
Roberto Faggiano, David Giudici,
Roberto Riletti, Corrado Spotti,
Maurizio Thiebat, Paola Tucci

Fotografie di: Archivio Zanellato,
Sandro Bacchi, Carlo Otto Brambilla, Fabrizio
Ferrari, Umberto Majerna e Sergio Villa (Luci &
Immagini), Studio Cipidue

Disegni di: Stefano Banda, Sante Lusuardi,
Valter Picozzi, Marcelo Poblete

GIORGIO MONDADORI EDITORE srl

Presidente: **Giorgio Mondadori**

Amministratore delegato e direttore generale:
Vito Leovino

Assistente alla presidenza: Paolo Mondadori

Direttore editoriale periodici
e direttore artistico: Ettore Mocchetti

Direttore tecnico: Pietro Tunesi

Controllo qualità: Arialdo Nobis

Direttore commerciale: Cesare Brizzolara

Assistente: Rinaldo Erba

Caposervizio vendite e abbonamenti: Paola Foà

Caposervizio promotion e mezzi: Luciana Chiesa

Direttore iniziative speciali e p.r.: Edoardo Marietti

Direttore sviluppo pubblicità: Guido Ruccio

Assistente di direzione: Elios Inverno

Esecutivo pubblicità: Carlotta Pisoni

Capo ufficio stampa e comunicazione: Robi Ronza



AM.

è il rappresentante
italiano del
comitato organizzatore
del premio
CAR OF THE YEAR

FILTRI **AIR TOP ITALIA**

Air Top Italia s.a.s Via Scarlatti, 77 Soliera (Mo) Tel. (059) 56.54.35 Fax (059) 56.56.57

QUI LI VIVI



Beretta
A TRADITION OF EXCELLENCE SINCE 1526



editoriale

Guai di stagione

Con la brutta stagione, puntuali come l'influenza, ricompaiono le preoccupazioni per l'inquinamento, ma più ancora le discussioni, le polemiche, il palleggio delle responsabilità. Il problema è che, ogni volta che si parla di inquinamento, si pensa alle centraline in fibrillazione, alle targhe alterne, al blocco del traffico, alle benzine tossiche e a quelle miracolose, spesso con molta confusione e un po' di partigianeria. Siamo un popolo di tifosi ed è inevitabile che ci si schieri in partiti: da una parte chi è favorevole all'auto, dall'altra chi è "contro". Su AM, si è parlato regolarmente degli aspetti tecnici dell'inquinamento da traffico e dei progressi raggiunti o in corso d'opera; continueremo a parlarne ma, in questo periodo dell'anno in cui il problema diventa di attualità, pensiamo sia bene ricordare in termini estremamente semplici alcuni elementi fondamentali fra quelli che inevitabilmente diventano argomento di discussione.

La benzina verde inquina più della Super? Tutte le benzine contengono sostanze pericolose per la salute, la differenza sta nel fatto che la Super contiene il piombo che non viene eliminato ma viene emesso allo scarico, quella verde non contiene il piombo ma altre sostanze tossiche che, però, vengono bruciate o comunque neutralizzate dal catalizzatore. Il problema nasce dall'uso della benzina verde sulle vecchie automobili non catalizzate, che emettono una quantità rilevante di particelle incombuste; in questo caso si deve stabilire (ma non è facile perché dipende dalla composizione delle singole benzine) se è maggiore la pericolosità del piombo o delle altre sostanze in base alle quantità emesse.

Ridurre il traffico quanto incide sull'inquinamento dell'aria? Non esiste una proporzionalità diretta perché le variabili sono tantissime; oltre tutto non è nemmeno vero che poche automobili inquinano meno di tante automobili perché le differenze sono enormi: una vecchia auto a carburatore può emettere una quantità di sostanze tossiche anche 20 volte maggiore di quelle emesse da una moderna catalizzata. Per assurdo si può dire che in certe circostanze la concentrazione di inquinanti nei gas di scarico di un motore "norme 96" è inferiore a quella rilevata nelle zone più inquinate della città, cioè l'automobile "pulisce" l'ambiente!

Le automobili diesel sono "pulite" o no? Il motore diesel è concettualmente meno inquinante perché il suo ciclo di funzionamento e il processo di combustione riducono al minimo gli idrocarburi allo scarico; esiste però il problema del "particolato" (pulviscolo carbonioso di sicura, ma non esattamente valutata, pericolosità) e dei composti di zolfo presenti nel combustibile (avete presente la classica puzza?); questi ultimi sono un falso problema perché dipendono unicamente dalla qualità del gasolio messo in commercio. A questo riguardo la discussione fra legislatore e petrolieri sulla riduzione della percentuale di zolfo va avanti da tempo. Come sempre, è solo questione di prezzo!

AM.

Una linea ineguagliabile di capi d'abbigliamento, di accessori, e di fucili, preziosi, eleganti, professionali, per chi vuole vivere la caccia o semplicemente riviverne l'incanto, anche in città. Alta qualità, grande durata e resistenza alle abrasioni, all'umidità. E i colori del legno, dei boschi, dell'autunno, della natura nei suoi momenti di più abbandonata bellezza. Tutto, con la firma sapiente e prestigiosa di Beretta.

QUILI TROVI

PIEMONTE - VAL D'AOSTA • Arecco, Gavi Ligure (AL) • Collini, Serravalle S. (AL) • M.G.M. di Ghignone, Alessandria • Borio, Asti • Saviglianese, Savigliano (CN) • Bonardo, Brà (CN) • Ocellini Sport, Saluzzo (CN) • Gastaldi, Racconigi (CN) • Martinengo, Cuneo • Gun di Sacchi, Novara • Arsenal Armi, Rivoli (TO) • Duebi, Torino • Burzio, Moncalieri (TO) • A.P.S. Prevati Shop, Torino • Valesiana, Borgosesia (VC).

LIGURIA • Bruzzone, Lavagna (GE) • Cuomo, Genova-Quinto (GE) • Piacentini, Genova • Sasso e Tegon, Imperia • Sani, La Spezia • Adorno, Albenga (SV) • Tessitore, Savona.
LOMBARDIA • Bonalumi, Paladina (BG) • Brignoli, Bergamo • Dolci, Bergamo • Grande Armeria Bergamasca, Bergamo • Bosio, Travagliato (BS) • Caccia Pesca e Sport, Gardone V.T. (BS) • Desenzani, Brescia • Grande Armeria Camuna, Breno (BS) • La Favorita, Muscoline (BS) • Martinelli, Limone (BS) • Olympic Sports, Lograto (BS) • Piovanello, Lonato (BS) • Redolfi, Manerbio (BS) • Scaravelli, Brescia • Casarini, Gambara (BS) • Corti, Como • Frigerio, Lecco (CO) • Hobby & Army, Cesana Madone (CO) • Marocco Sport La Rinasenza, Barzio (CO) • Moiola Rino, Colico (CO) • Casabella, Casatenovo (CO) • Sportsman, Erba (CO) • Indiana, Madignano (CR) • Zaniccotti, Cremona • Zavaglio, Crema (CR) • Chitò F.lli, Castelfreddo (MN) • La Mincio, Goto al Mincio (MN) • Restani, Casteldario (MN) • Buzzini, Milano • Armeria Canevini, Milano • Excalibur, Milano • Lagrasta, Milano • Lubeschi Sport, Milano • Armeria Valentacchi, Monza (MI) • Moroni, Rosate (MI) • Sacchi, Milano • Parini, Settimo Milanese (MI) • Piva, Seggiano Pioletto (MI) • Ravizza Sport, Milano • Casa degli Sport, Rho (MI) • Rocca Sport, Milano • RST Caccia Pesca e Sport, Bareggio (MI) • Ticino Sport, Mottaviccioni (MI) • Beolchini, Pavia • Armeria Fracassi Albanesi, Pavia • Paris Dagna, Voghera (PV) • Ricotti, Casteggio (PV) • Shot & Gun, Corteolona (PV) • Vetemarket, Vigevano (PV) • Lufino Sport, Sondrio • Equiposport, Gallarate (VA) • Fuserio Sport, Somma Lombardo (VA) • Top Sport, Ispra (VA) • Tiro a Volo Fagnano, Fagnano Olona (VA).

TRE VENEZIE • Jawag, Marlene (BZ) • Perotto, Villapaera - Feltrina (BL) • Bò, Padova • Chiara Sport, Oderzo (TV) • Feltrin, S. Polo di Piave (TV) • Regina di Salvador, Conegliano (TV) • Mion, Scorzè (VE) • Armeria Paganini, Portogruaro (VE) • Pegoraro Sport, Dolo (VE) • Bottega dello Sport, Pedemonte (VR) • Dal Pozzo, Cà di David (VR) • Tamini, S. Michele Extra (VR) • Dal Balcon, Malo (VI) • Guido, Dueville (VI) • San Lorenzo, Vicenza • Tonello, Marostica (VI) • Cocco, Gradisca d'Isonzo (GO) • Tutto Sport, Codroipo (UD) • Mini, Udine • Piazza Sport, Mantova (PN) • Spada, Cividale del Friuli (UD).

EMILIA ROMAGNA • Caselli, Bologna • Conti, Castel S. Pietro (BO) • Topi, Imola (BO) • Stanzani, Forlì • Asirelli, Forlì • Pecci, Cattolica (FO) • Massari, Norecchio di Romagna (FO) • Cupido, Modena • Lugli, Mottizuolo (MO) • Macchioni, Sassuolo (MO) • Vignali, Traversetolo (PR) • Bricchi, Piacenza • Purini, Piacenza • Dradi, Alfonsine (RA) • Albenghi, Reggio Emilia • Apple di Casali, Montecchio Emilia (RE).

SAN MARINO • Ceccaroni, (RSM) • Centro Commerciale Ceccoli, (RSM).

TOSCANA • Nanni Sport, Arezzo • Danesi, Strada in Casentino (AR) • Military Surplus, Castiglione Fiorentino (AR).

• L'acquisto di armi Beretta può essere finanziato da **FINSILE** S.p.A. presso il vostro Armiere.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

FABBRICA D'ARMI PIETRO BERETTA S.p.A. - Tel. (030) 8341-1 - Fax (030) 8341421 • BERETTA U.S.A. CORPORATION - Tel. (301) 283-2191 - Fax (301) 375-7677 • BERETTA GALLERY - Tel. (703) 739-0596 1 (800) 528-7453 • BERETTARMI S.A. - Tel. (77) 438200 - Fax (77) 438201 • BERETTA HELLAS SRL - Tel. (01) 9014105 - 9015065 - Fax (01) 9011034.

• Pancini, Arezzo • Taddeucci, Terranuova Braccia (AR) • Armeria Innocenti, Montemurlo (FI) • Boldrini, Ponte a Cappiano (FI) • Caparrini, Castelnuovo (FI) • Esedisport, Firenze • L'Armaiole, Firenze • Rocchini, Calenzano (FI) • Samori, Marradi (FI) • Squillantini, Firenze • Armeria Cecchi Neri, Scarlino Scalo (GR) • Giogli, Grosseto • "La Barca", Albina Orbetello (GR) • Armeria Bresciana, Piombino (LI) • Saltarelli, Livorno • S.A.T.O.M.A., Cecina (LI) • Turini Sport, Cecina (LI) • Matteoni, Altopascio (LU) • Matteucci & Buti, Lucca • Pellegrini, Lammi (LU) • F.lli Inghirami, Massa • Mosti, Marina di Massa (MS) • Sauro, Avenza (MS) • Cellai, Pisa • Micaelli, Pisa • Pratali, Casciavola di Cas (PI) • Benedetti, Ponte di Serravalle (PI) • Country Sport, Pistoia • Rossetti, Quarrata (PI) • Store Arms, Montecatini Terme (PT) • Eredi Lenzerini, Poggibonsi (SI) • Tanzini Sport, Siena.

MARCHE • Baby Franck, Castelldardo (AN) • Beni, Chiaravalle (AN) • Hunterfisher, Ancona • Dionisi Sport, S. Benedetto del Tronto (AP) • Marcorè, Fermo (AP) • Valori, P.S. Giorgio (AP) • Cingolani, P.P. Picena (MC) • Lucchetti Sport, Macerata • Romagnoli, Morrovalle Scalo (MC) • Antonioni, Fano (PS) • Fopa, Fossombrone (PS) • Perlini, Pesaro.

UMBRIA • Bevilacqua, Perugia • Caccia Pesca Billo, S. Angelo di Celle Deruta (PG) • La Balistica, Castel di Piano (PG) • Mearelli, Trestina (PG) • Metelli Sport, Bastardo (PG) • Micio, Castiglione del Lago (PG) • Nuova Armeria Diotallevi, Montefalco (PG) • Sistonì, Todi (PG) • Sport Center Armeria Massarini, Terni.

LAZIO • Villa Giovanni, Frosinone • Giorgetta Sport, Latina • Patria, Latina • Sefra, Aprilia (LT) • Bartolini, Roma • Big Game, Roma • Benzi, Roma • Caccia Pesca Sport, Ostia - Lido di Roma • Di Clavio, Roma • Francesconi, Roma • Armeria Frinchiucci, Roma • Gaffisport Sport, Roma • Indoni, Roma • La Nuova Armeria, Roma • Armeria Minnetti, Roma • Bruni, Viterbo.

ABRUZZI E MOLISE • Armi Sport Ferrari, Avezzano (AQ) • Ianni, L'Aquila • V.I.S.N.U., Pratola Peligna (AQ) • Di Liello, Larino (CB) • C.G.D. Armi Sport S, Lanciano (CH) • Passarelli, Isernia.

CAMPANIA • Armeria "Hircus", Avellino • Marano, Pratola S. (AV) • Ferrara, Bellona (CE) • La Prova, Teano (CE) • Lonardo, Teano (CE) • 2000 Sport News, Piano di Sorrento (NA) • Trinchese, Cimtille (NA) • Armi Sport, Salerno • Clemente, Campagna (SA) • Ricciardi, Sala Consilina (SA).

PUGLIA • D.&G., Bari • Buttazzo, Martignano (LE) • Stefanelli, Taranto.

CALABRIA • Grillo, Catanzaro • Diana, Cosenza • Martino, Reggio Calabria.

SICILIA • Zaccà, Catania • Guarrera, Messina • Puglisi, Messina • Arnisport Trifurò, Palermo • Di Carlo, Palermo • Marchese, Palermo • Mangione, Vittoria (RG).

SARDEGNA • Gattermayer, Cagliari • Grassi, Cagliari • Manca, Nuoro • Andry, Sassari • Gambella, Sassari.

Solo Abbigliamento Beretta Sport:

Sportland • Company, Brescia • Cittadini, Castelnuovo di Gargagnano (LU) • La Cooperativa, Cortina (BL) • Cicali, Firenze • Tecnostar Italiana • Vogue, Gorizia • BiBi, Lugo (RA) • GL. LA., Palermo • Il Passatempo, Sarezzo (BS) • Boutique Snob, Sra (AR) • Franz Kraller, San Candido (BZ).



Beretta
A TRADITION OF EXCELLENCE SINCE 1526



Per ricevere gratis i cataloghi Beretta Armi o Beretta Sport ritagliate e incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a: P. Beretta S.p.A. 25063 GARDONE V.T. (BS)

L'uomo e l'automobile. Era una volta un mezzo di trasporto, adesso è parte integrante della nostra vita, nel bene e nel male. Così l'auto è protagonista fino all'eccesso e diventa un mezzo di pressione, coinvolta in problemi (e reati) che non la riguardano affatto. Sequestrare l'automobile è considerato un mezzo per combattere la prostituzione e addirittura si rischia una condanna anche solo fermandosi ad aiutare l'immigrato al semaforo (lo chiamano "eccesso colposo di solidarietà"!). Non è un po' esagerato?







**Nuova Audi A8.
Perché l'uomo non è solo
il passeggero di un'automobile.**



La nuova Audi A8 è la prima automobile con la carrozzeria e il telaio costruiti interamente in alluminio.

Un materiale che, per le sue proprietà di resistenza alle flessioni e alle torsioni, garantisce una maggiore sicurezza.

Un materiale completamente riciclabile, molto più leggero dell'acciaio, che consente all'auto di

consumare meno carburante e di conseguenza di inquinare meno l'ambiente in cui viviamo.

Se ancora vi state chiedendo perché abbiamo costruito un'auto così, ritornate indietro.

Fino al titolo.

MODELLO	MOTORE	POTENZA	CAMBIO	TRAZIONE
A8 4,2	8 cilindri	300 CV	Tiptronic	quattro*
A8 2,8	6 cilindri	174 CV	Manuale	quattro*
A8 2,8	6 cilindri	174 CV	Automatico	quattro*

Audi.
All'avanguardia
della tecnica.



Opinioni, critiche, richieste: a questo è riservato lo spazio che segue. Nella convinzione che soltanto attraverso un dialogo franco e aperto con i lettori sia possibile realizzare una rivista che corrisponda al meglio alle loro esigenze. Una preghiera: la brevità, per offrire a tutti la possibilità di esprimersi o di porre quesiti, tecnici e non. Ci riserviamo comunque di riassumere i testi ricevuti. Le opinioni dei lettori possono anche divergere o non identificarsi con quelle della rivista. Scrivete a: Redazione AM. - Giorgio Mondadori Editore, via Andrea Ponti 10 - 20143 Milano. Potete usare anche il fax (02/89125977).

Fisco ingordo con l'auto. E l'appetito vien mangiando

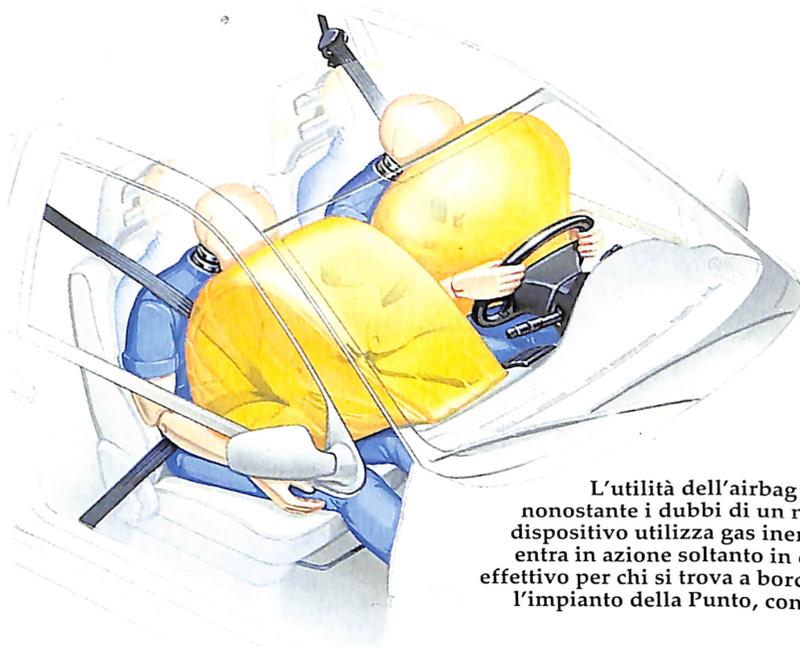
Sapevo e so per esperienza diretta, come quasi tutti, che il fisco italiano tartassa senza pietà gli automobilisti. Tuttavia non avevo un'idea esatta dell'entità dei salassi che dobbiamo subire finché non ho letto da qualche parte che, ogni cento lire che il fisco succhia ai cittadini, ben venti arrivano dall'automobile. Mi sembra un'enormità, stento a crederci. Siete in possesso di qualche dato in proposito?

Giorgio Marega - Treviso

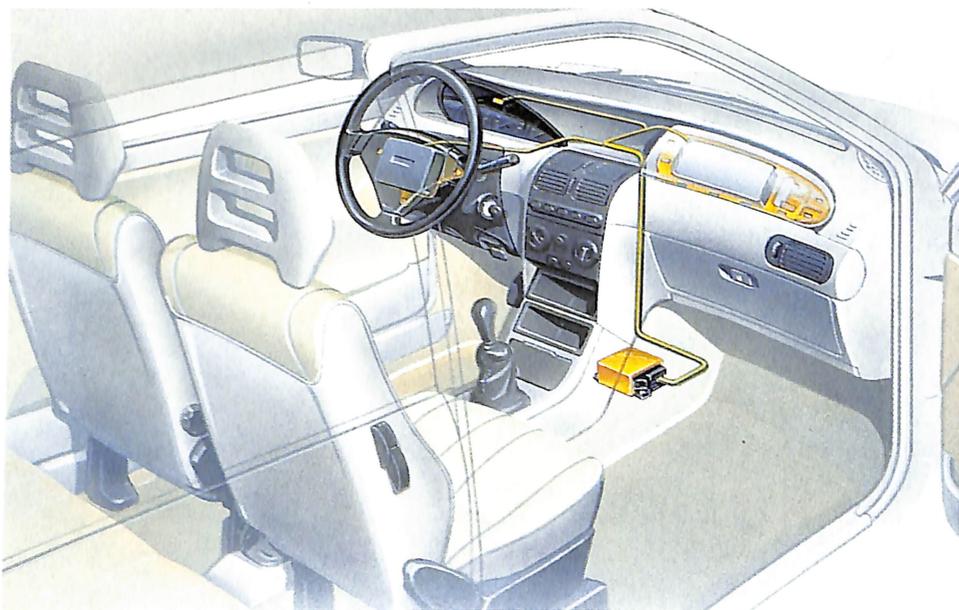
Nel '93 l'erario ha prelevato dalle tasche degli automobilisti 83 mila miliardi di lire, pari al 18,2% delle entrate fiscali, con un aumento del 7,5% rispetto al '92: come vede, la cifra da lei indicata non è molto lontana dal vero. Soltanto per i balzelli che gravano sulla benzina (1224 lire ogni litro di super e 1116 lire per un litro di benzina verde) lo Stato ha incassato oltre 41 mila miliardi. Fra le altre entrate garantite dal settore dell'auto basti citare la tassa di possesso sui veicoli, per un importo di circa 6600 miliardi di lire, nonché l'Iva sull'acquisto delle vetture e quella versata in occasione delle riparazioni (almeno 14 mila miliardi).

Rischio airbag irrilevante in confronto all'utilità

Sto per acquistare un'automobile e vorrei che nella dotazione ci fosse anche l'airbag. Su questo dispositivo, che mi dicono utilissimo, ho però alcune perplessità. Il suo scoppio può provocare danni



L'utilità dell'airbag è indiscutibile, nonostante i dubbi di un nostro lettore. Il dispositivo utilizza gas inerte e atossico ed entra in azione soltanto in caso di pericolo effettivo per chi si trova a bordo. Nei disegni: l'impianto della Punto, con doppio airbag.



all'udito? Il gas con il quale viene gonfiata la sacca è pericoloso? Esiste un maggiore rischio d'incendio sulle vetture dotate di airbag? Infine, dato che porto gli occhiali (purtroppo sono miope) e ho il vizio di fumare anche in macchina: l'airbag è un pericolo in questi casi?

Mario Diana - Roma

Ne ha parecchie, di perplessità, questo lettore... Esaminiamole una per volta. Prima di tutto il rumore. Certo, quando esplode, l'airbag produce un rumore notevole. E a complicare le cose c'è il fatto che avviene in un ambiente ristretto come può esserlo l'abitacolo di una macchina. Comunque, finora, non si segnalano se-

rie conseguenze per l'udito. Fischi e ronzii nelle orecchie, anche se di breve durata, sono comunque da mettere in preventivo. Secondo dubbio: il gas usato per gonfiare gli airbag è per il 99% inerte e atossico. Non soltanto: prima di essere immesso nella sacca, viene raffreddato e depurato dalle scorie di combustione. Tuttavia, una certa quantità di polvere può persistere, col rischio di irritazioni alla pelle e agli occhi. Irritazioni, comunque, destinate a risolversi rapidamente e che non è possibile considerare nocive per la salute. Terzo punto: il pericolo d'incendio. Non esistono rischi di questo genere legati in modo specifico all'airbag. I cui componenti rispondono

**IL MIGLIORE
DEI MONDI
POSSIBILI.**



tutti a criteri di sicurezza contro l'infiammabilità e l'eventualità di combustione. Quando l'airbag entra in funzione, i generatori di gas raggiungono temperature elevate. Ma proprio per questo il sistema e le zone della vettura circostanti sono progettati in modo da ridurre a zero la possibilità che s'innesci un incendio dovuto all'attivazione del dispositivo. Ultime domande: occhiali e fumo. Generalmente gli occhiali volano via prima che la testa affondi nell'airbag. Così almeno dicono le statistiche effettuate sugli incidenti reali. Non si possono però escludere completamente lesioni provocate dagli occhiali, anche se l'importanza della protezione assicurata dall'airbag è di gran lunga prevalente, specie quando l'urto è grave. Più o meno lo stesso discorso vale per la sigaretta: potrebbe ferire chi la tiene tra le labbra, ma sicuramente l'eventuale bruciatura sarebbe ben poca cosa rispetto ai danni fisici dovuti a un serio incidente stradale capitato senza poter godere dell'airbag. Un ultimo consiglio: quando si metterà al volante della sua auto (che a questo punto riteniamo quasi certamente dotata di airbag), se proprio deve fumare si limiti alle sigarette ed eviti la pipa, che con l'airbag può effettivamente costituire un serio pericolo.

Quando la Volvo costruiva la 345 nel Paese dei tulipani

Sono un vostro abbonato e vorrei sapere tutto su un modello Volvo di qualche anno fa, la 345.

Michele Bassetta - Valdagno (Vicenza)

La 345 era la versione a cinque porte della Volvo 343, con la quale divideva meccanica, impostazione stilistica ed equipaggiamenti. La 343, a sua volta, era stata lanciata nel '76 per continuare, nella classe media, l'esperienza avviata l'anno prima dalla Casa svedese nel settore delle compatte con la 66. Quest'ultima era una vettura costruita in Olanda, in un ex stabilimento Daf: derivava infatti dalla Daf 66. Anche la 343 e tutte le future medie Volvo verranno costruite in Olanda. Ma la 343 doveva qualcosa di più alla Daf 66: la trasmissione automatica a regolazio-

Sul legame tra Alfa Romeo e Arese

Ho molto riflettuto sull'impatto che può avere, in termini d'immagine, il trasferimento della produzione di una marca da un impianto a un altro. Mi riferisco, ovviamente, soltanto a quei casi in cui una certa fabbrica acquisisce, col tempo, un valore diciamo "storico-affettivo". Sarò più esplicito: siamo proprio sicuri che al cliente Alfa Romeo interessi poi così tanto sapere che la sua auto non viene più costruita dentro i capannoni di Arese, ma presso un altro impianto del Gruppo Fiat? Francamente io penso di no. Ritengo che persino gli alfisti più fedeli, gli "irriducibili" di quella che una volta era chiamata la Casa del Portello, non ne facciano tanto

una questione di nostalgia, ma di qualità: fondamentali, per una vettura, sono la tenuta di strada, le prestazioni, la frenata; l'importante è che l'auto non arrugginisca, non cada a pezzi, sia affidabile. Certo, il mezzo a quattro ruote non è un elettrodomestico e anche le tradizioni, la memoria, il marchio, la storia di una Casa automobilistica hanno il loro valore. Chi gestisce un'azienda deve tenerne conto, specie quando si tratta di un'industria blasonata come questa. Ma attenzione: il miglior modo per onorare le grandi Alfa di ieri è costruire, oggi, delle Alfa migliori. Non importa dove.

Paolo Fari - Bologna

ne continua mediante cinghie e pulegge, cui soltanto nel '78 verrà proposto, in alternativa, un cambio manuale a quattro velocità. Il motore era un quattro cilindri di 1397 cm³ di origine Renault, da 70 CV a 5500 giri (la 66 montava un altro propulsore Renault ma di 1108 cm³). La 345 debutta nel '79: il motore, come già detto, è lo stesso della 343 e così tut-

to lo schema meccanico. La trazione è posteriore, le sospensioni anteriori sono del tipo McPherson, al retrotreno c'è un ponte De Dion, i freni sono a disco davanti e a tamburo dietro. Prestazioni: la Casa dichiara una velocità massima di 146 km/h per le versioni con cambio automatico e di 150 km/h per quelle con cambio manuale. Queste ultime consu-



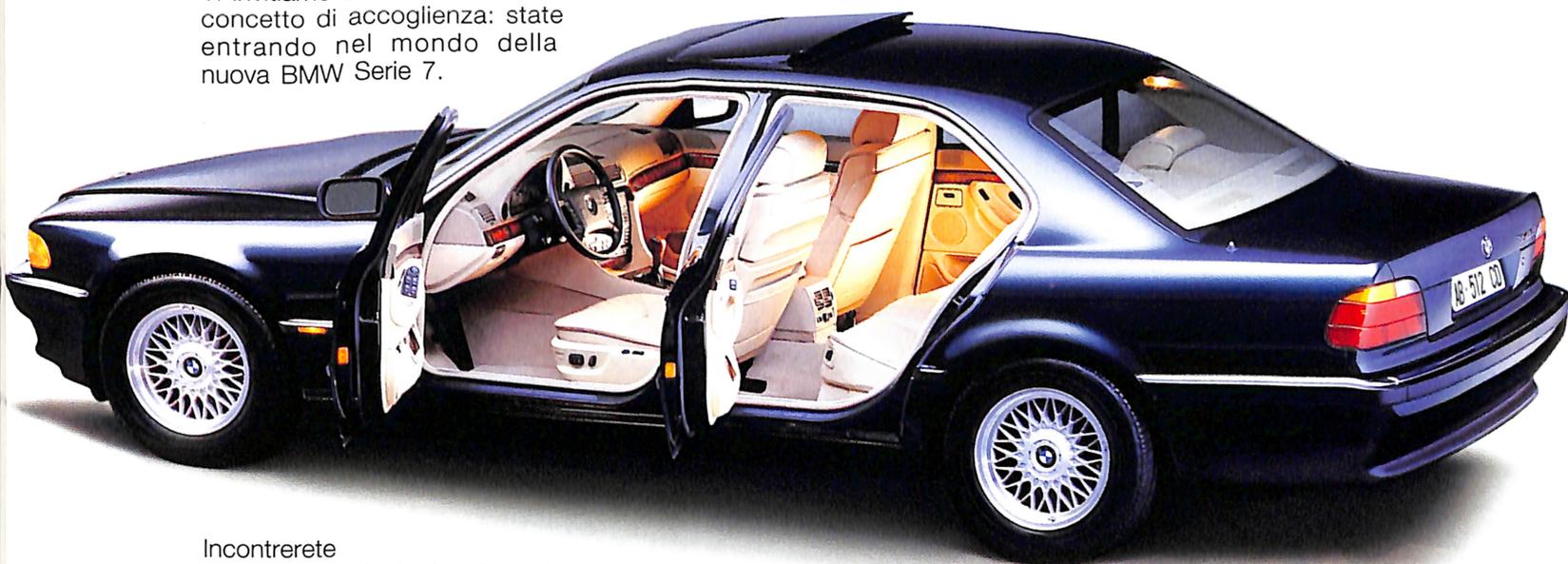
La 345 è stata un successo Volvo a cavallo tra gli anni 70 e 80. Era la versione a cinque porte della 343. Poi le auto svedesi cambiarono nome (340 e 360) e alla gamma venne aggiunta una più classica variante a quattro porte.

N U O V A B M W S E R I E 7

IL PIU' ACCOGLIENTE DEI MONDI POSSIBILI.

WUNDERMAN CATO JOHNSON

Vi invitiamo a ridefinire il vostro concetto di accoglienza: state entrando nel mondo della nuova BMW Serie 7.



Incontrerete tutte le attenzioni che vi aspettate dalla più prestigiosa delle BMW. E ancora, molto di più.



Per darvi la massima qualità della guida, abbiamo migliorato la qualità della vita.

Il comfort assoluto. La raffinatezza dei dettagli e la perfezione di ogni finitura. I doppi vetri dei finestrini e del lunotto posteriore.

L'assenza di ogni vibrazione del motore e del fruscio del vento, per assaporare al meglio la vostra musica preferita. Soluzioni che vi permettono di trasformare anche i viaggi più lunghi in una pausa rigeneratrice. Che dura sempre troppo poco.

Abbiamo allungato il passo, per dare più spazio al relax.

Accoglienza nella nuova BMW Serie 7 significa anche più spazio per i passeggeri. Senza influire sulla lunghezza complessiva, contenuta nei 5 metri.

Un capolavoro di ottimizzazione che la rende una delle berline di prestigio più compatte del mondo.

Ogni poltrona ha il clima rigorosamente separato.

L'esclusività si sente anche nell'aria. Grazie a un sistema di riscaldamento e aerazione che crea zone termiche separate per il guidatore e il passeggero.

Un microfiltro che trattiene polline e polvere aggiunge benessere al benessere.

La perfezione è di questo mondo. Nuova BMW Serie 7: nelle versioni 730i, 740i/iL e 750i/iL.

BMW e **Castrol**. Incontro al vertice della tecnologia.



PIACERE DI GUIDARE.

mano leggermente meno: in media, 9,8 litri ogni 100 chilometri contro i 10,7 litri, sempre ogni 100 chilometri, delle automatiche. Le dimensioni non presentano differenze: sia la 343 sia la 345 misurano 421 cm di lunghezza, 166 di larghezza e 240 cm di passo. Offrono un abitacolo piuttosto spazioso e ben rifinito, sono vendute con due livelli d'equipaggiamento (DL e GL) e riscuotono un certo successo: la produzione totale della 343 e della 345 viaggia intorno alle 60 mila unità l'anno. Nell'81 le Volvo 343 e 345 vengono dotate anche di un motore due litri: 1986 cm³, 95 CV a 5400 giri, 170 km/h. L'anno seguente la Casa svedese cambia denominazione alle sue medie: le versioni 1400, 1600 e 1700 si chiamano 340, quelle con motore due litri 360. Nell'83 la gamma viene arricchita delle più classiche berline con carrozzeria a quattro porte (i motori sono gli stessi delle altre versioni). La serie 340-360 resterà in produzione sino all'88, quando viene sostituita dalla 400.

Quelle marmitte catalitiche inservibili

La lotta all'inquinamento è uno dei grandi temi di questi anni, un banco di prova forse senza eguali per misurare il nostro grado di creatività. Sapremo fornire risposte adeguate a questo problema, che non riguarda soltanto l'automobile ma l'intero sistema industriale e un modello di sviluppo complessivo e consolidato? Ne dubito. Basti guardare alla superficialità con cui è stato trattato il problema delle marmitte catalitiche. Non starò qui a dilungarmi sul fatto che questi dispositivi non eliminano completamente gli inquinanti allo scarico; tutti sanno, del resto, che per un piombo tetraetile che va, c'è un benzene che viene, alla faccia della benzina verde. Mi sorprende però che si sia deciso di sposare ugualmente e senza riserve la causa delle marmitte catalitiche pur sapendo che l'efficacia di questi dispositivi decade progressivamente. Riducendosi quasi del tutto dopo 80 mila-100 mila chilometri, cioè dopo pochi anni di utilizzo. Con la conseguenza che quasi tutti i catalizzatori montati sui primi modelli "ecologici" introdotti in Italia qualche anno fa sarebbero ormai del tutto inefficienti, non più in grado di proteggere la salute della gente. Ma molte di quelle auto sono ancora in circolazione, e lo saranno a lungo: i loro proprietari hanno forse sostituito la marmitta catalitica, ormai inservibile? I costruttori di automobili hanno consigliato loro di farlo? I governanti li hanno obbligati alla sostituzione con qualche legge? Non mi risulta. E il problema continuerà a porsi in futuro. Per questo sono pessimista, quando sento parlare di lotta all'inquinamento. Pessimista ma non fuori dal mondo: oltre che di superficialità, bisogna parlare di complicità nei riguardi di quelle industrie che monopolizzano la produzione di questi dispositivi.

Paolo Palella - Roma



Scelta di

• Motori 16 valvole con iniezione elettronica PGM-FI. 2.0i da 133 CV, 2.2i VTEC da 185 CV e sistema a quattro ruote sterzanti.

Prelude



Solo al volante di certe automobili il piacere della guida si amplifica e diventa passione. Per chi sa riconoscersi in questa esperienza Honda ha creato **CRX** e **PRELUDE**, esempi di tecnologia ineguagliata e di

PALMERSPEED CLUB LOTUS ITALIA



IN MEMORY OF COLIN CHAPMAN

Ma i fan italiani della Lotus un club lo avevano già

In riferimento a quanto pubblicato da AM, in agosto, vi comunico che i fan della Lotus hanno già un loro club fin dal 1983. Il Palmerspeed Club Lotus Italia (di

cui sono fondatore e presidente) è dedicato a Colin Chapman ed è il primo e unico club ufficiale e indipendente autorizzato dal Club Team Lotus inglese. Per iscriversi occorre inviare quattro fototessere (a colori o in bianco e nero), due foto del veicolo e tutti i relativi dati tecnici. L'iscrizione costa 100 mila lire. Si avrà diritto alla tessera (nella foto), ai vari marchi adesivi del Palmerspeed Club Lotus Italia e a uno sconto sulle parti di ricambio Lotus. La Palmerspeed Racing è specialista nel restauro di tutti i modelli Lotus, dal '58 a oggi, nell'assistenza e nella preparazione, sia stradale sia mirata alla partecipazione delle gare per auto storiche. Il club si trova a Roma in via Fratelli Ruspoli 5. Il recapito telefonico è il seguente: 06/85.55.949.

Palmer Caputo - Roma

Siamo lieti di dedicare il giusto spazio anche a questo Club, sicuri di rendere un buon servizio a chiunque ami l'automobile e le vetture di Chapman in particolare.

No all'obbligo della Viacard

Abito vicino a uno dei caselli automatizzati della Società Autostrade. Che, per averli creati, è stata condannata dall'Antitrust: per uscire dall'autostrada o entrarvi era necessario pagare col tesserino Viacard. L'autorità garante del libero mercato ha rilevato un abuso di posizione dominante della Società Autostrade, che ha il monopolio nella gestione della rete e ci ha imposto costi ingiustificati. Perché mai, comprando la tessera, ero costretto ad anticipare dei soldi che non sempre spendevo subito dato che il taglio minimo era assai superiore al pedaggio che mi toccava nei miei spostamenti quotidiani? Avrei preferito pagare in contanti.

Luigi Gatti - Gallarate



passione.

raro slancio stilistico. **CRX** e **PRELUDE**. Due entusiasmanti espressioni della medesima vocazione sportiva, due realtà esemplari della stessa perfezione costruttiva. E un'unica ragione di scelta: la passione.



CRX

- Motori 1.6 litri, 16 valvole con sistema VTEC, da 125 a 160 CV, iniezione elettronica PGM-FI. Con possibilità di tettuccio asportabile elettricamente.



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Pronta fra due anni l'Alfa 166

Sarà pronta fra due anni. L'Alfa Romeo destinata a sostituire la 164 debutterà infatti nel 1996 con il nome di 166. Sarà costruita negli stabilimenti di Rivalta da dove, entro la fine di quest'anno, uscirà la Kappa, erede della Thema. Una scelta motivata dal fatto che le due ammiraglie vestiranno carrozzerie e marchi diversi ma avranno in comune tutta la parte telaistica. Come la Kappa, anche la futura 166 avrà un passo più lungo di quattro centimetri rispetto a quelli delle ammiraglie attuali e le due vetture dovrebbero beneficiarne soprattutto in termini di abitabilità. Per la nuova Alfa Romeo nessuna rivoluzione dal punto di vista della linea: la 166 sarà, e in maniera piuttosto evidente, la

vera erede della 164. La novità più importante del nuovo modello è costituita dalla scelta dei motori, tutti a cinque cilindri, con quelli a benzina con distribuzione bialbero a 20 valvole. Si tratta dei nuovi propulsori costruiti dalla Fiat negli

stabilimenti di Pratola Serra. La gamma per la 166 comprenderà un 2 litri aspirato da 150 CV di potenza, un 2 litri turbo da 200 CV e un 2,5 litri aspirato da 175 CV ai quali si aggiungerà in un primo tempo un 2,4 turbodiesel, sempre a 5 ci-



Saranno concentrati soprattutto sulla parte posteriore i pochi ritocchi estetici che caratterizzeranno l'Alfa Romeo 166, erede dell'attuale 164.



Essen, uno show stile Hollywood

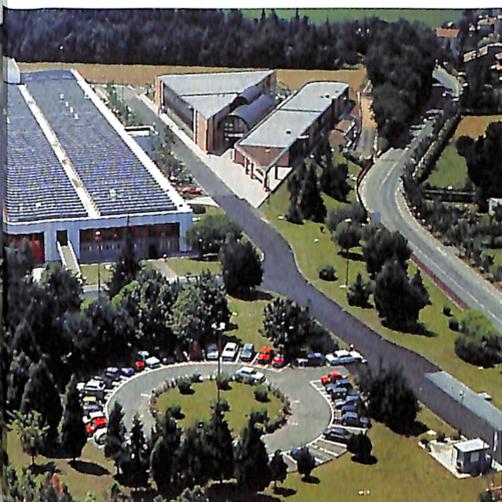
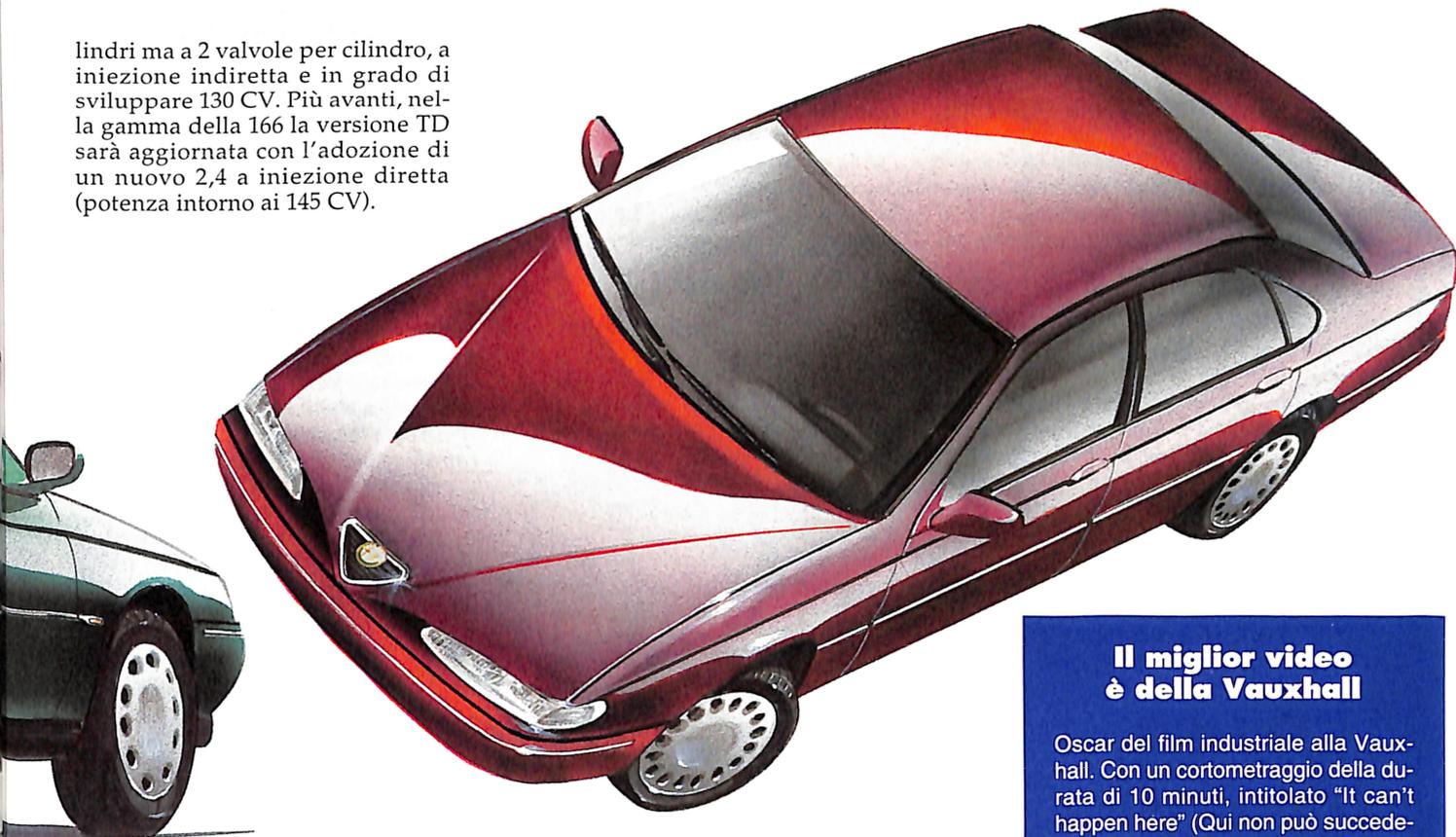
Auto spettacolo dall'11 al 20 novembre a Essen, in Germania, per la ventisettesima edizione del Motor Show. Il Salone tedesco per questa edizione si è trasformato in un gran bazar per offrire ai visitatori più di un motivo di interesse. Le più recenti novità della produzione automobilistica mondiale, infatti, sono soltanto una piccola parte del ricco programma del Motor Show Essen '94. Nei 90 mila metri quadrati dei 18 padiglioni ci saranno infatti anche la più grande esposizione di vetture elaborate che sia mai stata allestita in precedenza (organizzata in collaborazione con l'associazione dei tuner tedeschi) e una mostra-scambio di auto e moto storiche. Pezzo forte della manifestazione una follia tutta americana: lo Squalo Bianco (nella foto), inviato da Steven Spielberg e dagli Universal Studios. Si tratta di un veicolo monstre, lungo 9 metri, alto quattro, con ruote alte un metro e 70. Mosso da un V8 da 550 CV, lo Squalo Bianco è equipaggiato con un vero studio televisivo mobile.

La sicurezza è comunicata dalla Brembo

La Brembo (850 dipendenti, 280 miliardi di fatturato previsto per il '94) esce allo scoperto e per la prima volta lancia direttamente una campagna d'informazione sulla sicurezza. I sistemi frenanti, nella cui produzione l'azienda bergamasca è leader in Europa, sono senza dubbio elementi fondamentali per la sicurezza attiva dell'automobile. L'obiettivo del piano di comunicazione della Brembo è quello di portare a conoscenza degli automobilisti l'importanza di questo dispositivo e le regole fondamentali per mantenerlo sempre in perfetta efficienza. L'azione d'informazione si avvarrà del supporto della stampa quotidiana e specializzata,

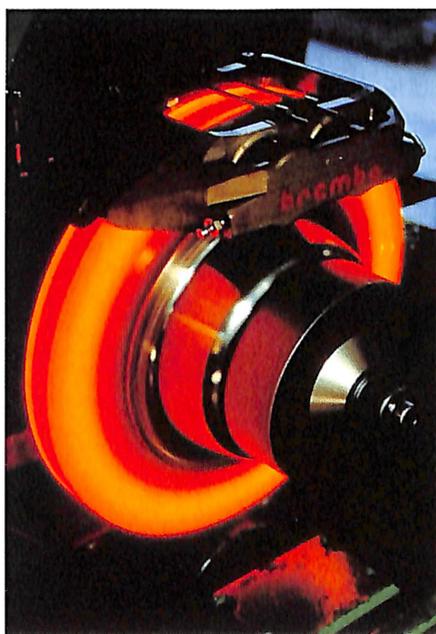


lindri ma a 2 valvole per cilindro, a iniezione indiretta e in grado di sviluppare 130 CV. Più avanti, nella gamma della 166 la versione TD sarà aggiornata con l'adozione di un nuovo 2,4 a iniezione diretta (potenza intorno ai 145 CV).



della televisione e della radio. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata agli "addetti ai lavori", ossia ai meccanici, agli autoricambisti, ai gommisti. A essi la Brembo metterà a disposizione il maggior numero possibile di informazioni perché possano sensibilizzare nella maniera più diretta e adeguata gli automobilisti sul problema della sicurezza.

In alto: gli stabilimenti e il quartier generale della Brembo a Curno, vicino a Bergamo. Qui accanto: una simulazione di frenata al banco dinamometrico.



Il miglior video è della Vauxhall

Oscar del film industriale alla Vauxhall. Con un cortometraggio della durata di 10 minuti, intitolato "It can't happen here" (Qui non può succedere), la Casa d'Oltremarica ha vinto il Silver Screen Award al Festival internazionale del Film e del Video di Chicago. Il video, realizzato per una campagna di informazione nei confronti dei 535 distributori e rappresentanti Vauxhall in Gran Bretagna, illustra quali siano secondo la legge inglese le responsabilità giuridiche di un costruttore automobilistico.

Aston Martin: forse correrà ancora

L'Aston Martin torna alle corse... in bicicletta. Con una speciale due ruote con telaio in acciaio e fibra di carbonio realizzata dalla storica Casa britannica, l'ex campione del mondo di ciclismo Tony Doyle ha infatti partecipato ai campionati inglesi e ai Giochi del Commonwealth che si sono svolti in Canada. Tony Doyle disputerà inoltre una serie di corse negli Stati Uniti. In quell'occasione l'atleta farà da ambasciatore per il prossimo lancio della nuova DB7 nel continente nordamericano. Dall'esito commerciale di questa operazione Nick Fry, amministratore delegato Aston Martin, non nega possa nascere la possibilità di un ritorno della Aston Martin alle corse, quelle vere stavolta. Nei progetti di Fry ci sono le partecipazioni alla 24 Ore di Le Mans e alla 24 Ore di Daytona e l'organizzazione di un monomarca europeo riservato ai proprietari di DB7.

Torino capitale del caravan

Un'occhiata a 360 gradi sulla produzione italiana e straniera. Da vent'anni la rassegna Caravan Europa di Torino si conferma una vetrina completa ed esauriente per costruttori, operatori e utenti dei veicoli per il tempo libero. La rassegna, che per il terzo anno si è svolta negli ambienti del Lingotto, quest'anno ha fatto registrare un buon successo di pubblico, complice anche il positivo momento che il settore sta attraversando, soprattutto nel nostro Paese. Nel 1993, infatti, la produzione nazionale di camper, autocaravan e motorhome è stata addirittura di 7000 unità, delle quali 3000 sono state esportate facendo così segnare un incremento del 100% rispetto all'anno precedente. E per quest'anno, secondo le proiezioni, le cose dovrebbero andare ancora meglio, con una produzione complessiva che dovrebbe raggiungere i 9000 esemplari circa.

Lucas raddoppia in Cina

Aveva già messo un piede nel territorio con una joint-venture costituita con la sua licenziataria di Taiwan e la Wuhu Auto Parts per la produzione di servofreni e pompe freno per veicoli commerciali. Ma il mercato cinese in questo momento è talmente interessante che la Lucas ha deciso di raddoppiarvi la sua presenza. Ed è nata così la Langfang-Halla-Lucas Brake Company: 40 per cento rispettivamente alla Langfang e alla Mando (azienda del gruppo coreano Halla) e 20 per cento alla Lucas. L'accordo a tre prevede un primo investimento di 14 milioni di dollari per portare entro il 1995 i già esistenti stabilimenti della Langfang a una capacità produttiva annua di 280 mila freni a disco. Nella seconda fase, che avrà inizio entro la fine del prossimo anno, con un'ulteriore iniezione di 19 milioni di dollari verrà costruito un nuovo stabilimento che sarà in grado di produrre ben 600 mila freni a disco ogni anno.

BMW profeta fuori patria

Crescono gli interessi della BMW fuori dai confini nazionali. La Casa tedesca ha recentemente costituito una nuova filiale a Città del Messico che avrà la responsabilità della distribuzione commerciale su tutto il territorio messicano. La BMW de Mexico avrà inoltre la quota di maggioranza per il controllo della nuova società di produzione situata a Toluca (60 chilometri da Città del Messico) dove il prossimo anno verranno assemblate alcune centinaia di vetture della Serie 3 destinate al mercato locale.

Si rafforza così la presenza della BMW sul continente americano dove l'indice di gradimento della Casa bavarese sta salendo notevolmente. Le vendite vanno a gonfie vele (con un record del +23,4% a giugno) al punto che attualmente alla BMW spetta il titolo di marca europea più venduta negli Stati Uniti.

Dopo l'Alfa 145, sta per debuttare la 146



L'Alfa 146, versione a cinque porte della 145, è ormai alla vigilia del debutto. La vettura ha un look più tradizionale di quello della sport wagon a tre porte del Biscione, ma non privo di una certa sportività. La linea è a cuneo: coda alta, cofano motore basso e filante.



BMW sempre più forte all'estero. Oltre a essere la marca europea più venduta negli Stati Uniti, la Casa di Monaco ha inaugurato una nuova filiale a Città del Messico, per l'assemblaggio delle Serie 3.



Vanno bene gli affari anche dall'altra parte del mondo, nei mercati del Sud-Est asiatico. Presente con i suoi prodotti in Malesia fin dal 1952, la BMW ha progressivamente allargato i suoi orizzonti e ora la sua forza commerciale può contare una filiale in Giappone, rappresentanze a Singapore e a Pechino e impianti di assemblaggio in Indonesia, Malesia, Vietnam, Thailandia e Filippine. Frutto di questa massiccia penetrazione a Est sono state le 43 mila automobili vendute lo scorso anno in Oriente, delle quali 8000 assemblate direttamente negli stabilimenti locali.

Già annunciata da tempo, ecco l'Alfa Romeo 146, versione a cinque porte della 145. La vettura è ormai pronta per entrare in produzione e sarà presentata ufficialmente entro fine anno.

Questo nuovo modello è stato realizzato sulla medesima base meccanica della tre porte e verrà costruito sulle stesse linee, in parallelo alla 145. Rispetto alla "sorella" a tre porte, la 146 è tuttavia destinata a un pubblico più vasto, che è poi quello delle berline compatte di categoria media: pratiche, funzionali e con un'impostazione stilistica più orientata in senso tradizionale.

Alla nuova automobile i piani elaborati dalla Casa di Arese attribuiscono infatti una fetta di mercato più ampia di quella che dovrebbe ritagliarsi la 145. Sulla produzione totale, a regime, di 110 mila-115 mila vetture l'anno per i due nuovi modelli, la suddivisione fra Alfa Romeo 145 e 146 dovrebbe essere pari, rispettivamente, al 40 e al 60 per cento.

La gamma prevede inizialmente tre versioni equipaggiate con i noti motori boxer di 1,6 e 1,7 litri e con il quattro cilindri in linea turbodiesel di 1,9 litri (a differenza della 145 non ci sarà quindi una versione 1300). In seguito è comunque in programma un ampliamento verso l'alto della gamma (fino a due litri) con l'adozione dei quattro cilindri in linea twin spark attualmente in fase di messa a punto.

Per evitare, in futuro, il pericolo di una parziale sovrapposizione fra l'Alfa 146 e la 155, per quest'ultima è comunque allo studio un'evoluzione tecnica e stilistica tesa ad accentuarne l'identità di berlina media d'intonazione sportiva.

Neppure la 146 sembra priva di sportività, almeno sul piano estetico. Disegnata dal Centro stile Alfa Romeo di Arese, possiede una linea compatta ma dinamica: coda alta e tronca, cofano motore basso e spiovente.



Arrivano gli indiani

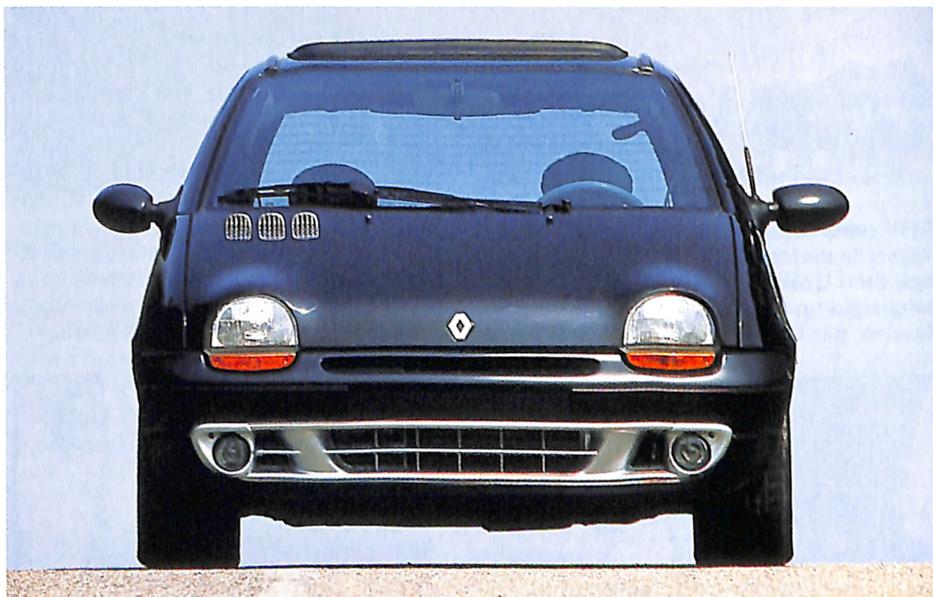
La Melian Italia è il caposaldo italiano dell'industria automobilistica indiana. L'azienda di Roveré della Luna, in provincia di Trento, è infatti stata scelta dalla Telco come importatore e distributore esclusivo per l'Italia dei propri prodotti. Ma che cos'è la Telco? Un colosso. Compagnia appartenente al gruppo Tata (50 società, 5000 dipendenti, un fatturato di 8000 miliardi di lire), la Telco è il primo costruttore indiano di veicoli commerciali da una a 34 tonnellate, figura fra le top ten mondiali nella fascia dalle 5 alle 15 tonnellate e in assoluto è la più grossa esportatrice di veicoli indiani. Dal 1954 collabora con Mercedes-Benz nel settore dei veicoli industriali, ma recentemente la sua produzione si è orientata anche alle automobili. Due i modelli a listino: una tre porte e una station wagon destinate, almeno per il momento, solamente ai mercati asiatici. In seguito alla nuova politica del governo indiano che ha favorito le esportazioni, la Telco si è "insinuata" nei principali mercati europei. Si tratta di uno sbarco in punta di piedi che prevede in un primo tempo la commercializzazione di un modello soltanto.

Momo firma la Twingo "city-limousine"

C'era una volta una macchina piccola e strana. Tutti dicevano che era bella e originale, ma un po' troppo spartana. Allora alla Momo Design venne un'idea: perché non le mettiamo addosso qualche accessorio in più? Il finale della storiella è la Twingo Project Car, l'ultima proposta dell'azienda milanese. Una vettura personale, simpatica, fuori dagli schemi tradizionali al punto che per definirla si è dovuto coniare un nuovo termine: city-limou-



Con alcuni eleganti ritocchi estetici, la piccola Twingo diventa city-limousine. L'idea è venuta alla Momo Design che non esclude di poter dare a questo primo prototipo un seguito produttivo.



sine. La Twingo by Momo Design è, per il momento, soltanto un prototipo, ma attenzione: gli interventi effettuati sull'utilitaria francese possono tranquillamente essere trasferiti anche su una piccola produzione in serie. E, qualora il gradimento da parte del pubblico lo consentisse, alla Momo hanno già previsto questa ipotesi. Il tocco di Momo Design ha lasciato

Pechino punta sull'auto

Entro quindici anni l'industria automobilistica dovrà diventare il pilastro dell'economia cinese. Questo il piano strategico del governo cinese. In un documento pubblicato dal "Quotidiano del Popolo" la commissione statale per la pianificazione annuncia che nel 2000 la produzione automobilistica dovrà essere in grado di soddisfare il 90 per cento della domanda interna di veicoli, per metà quella relativa alle auto e per intero quella relativa alle motociclette.

L'usato via satellite

In America si è rimesso in moto il mercato dell'auto, e non soltanto quello del nuovo. Continua a crescere infatti anche il volume delle aste dell'usato che addirittura ora vengono effettuate via etere. Una delle ultime vendite Chrysler, per esempio, si è tenuta alla peri-

feria di Los Angeles. I battitori erano però a Orlando (Florida) collegati via satellite con i concessionari sparsi in cinque Stati: California, Arizona, New Mexico, Utah e Nevada. In meno di quattro ore sono state battute 250 automobili. I concessionari avevano potuto conoscere le auto in vendita attraverso una videocassetta che la Chrysler aveva distribuito a tutti i partecipanti alcuni giorni prima dell'asta.

L'industria al Lingotto

Cinque giorni, dal 14 al 18 novembre prossimi, per la prima Settimana Internazionale dell'Industria Automobilistica. La rassegna, organizzata dalla Camera di Commercio di Torino, si svolgerà al Lingotto e ospiterà oltre 500 fra Case costruttrici e aziende della componentistica, 200 istituzioni universitarie e più di 10 mila operatori provenienti da ogni parte del mondo.

Iniezione di sport per la Serie 7

Puntuale come sempre, il tuner tedesco Schnitzer ha già pronto un kit di trasformazione per dare un'iniezione di sportività in più alla nuova Serie 7 della BMW. Niente di rivoluzionario: si tratta sostanzialmente degli ingredienti classici di questo genere di trasformazioni con spoiler, minigonne, cerchi in lega e assetto ribassato. Il kit allestito da Schnitzer non prevede per ora interventi sui due 8 cilindri disponibili nei listini della BMW. Arriveranno comunque sicuramente fra non molto tempo; per il momento, al cliente BMW che non fosse appagato dalle prestazioni del nuovo modello, il tuner di Aachen offre un sistema di scarico ad alte prestazioni che dovrebbe essere in grado di far salire la potenza massima di circa 12 CV.

praticamente intatta la linea non meno che la struttura meccanica generale della Twingo. Cambiano infatti soltanto l'assetto (che è stato leggermente ribassato), il terminale di scarico, i cerchi e i pneumatici (sono i Pirelli P200 Chrono). Il colore originale della



carrozzeria è stato arricchito da piccoli inserti in alluminio opaco sulle prese d'aria anteriori e sulle modanature del brancardo. All'interno della vettura la Momo Design ha però fatto un gran lavoro: pelle pregiata per i sedili, il volante, il pomello del cambio, l'impugnatura del freno a mano e anche sulle leve per il comando dei retrovisori esterni; un cruscotto supplementare con contagiri, manometro olio e termometro dell'acqua completa la strumentazione originale. E, per finire, impianto hi-fi Alpine e climatizzatore automatico della Diavia.

Pelle un po' ovunque nella Twingo by Momo Design. Di serie anche impianto hi-fi e climatizzatore automatico.

Prodotto in Italia il cuscino salvavita

Nasce in Italia il primo stabilimento per la produzione di air bag. L'impianto è di proprietà della TRW Sabelt ed è stato inaugurato il mese scorso. Situata a Bricherasio, 45 chilometri da Torino, la TRW Air Bag System si estende su una superficie di 5300 metri quadrati e occupa attualmente 70 addetti. Lo stabilimento, che entro il 1995 dovrebbe raggiungere una capacità produttiva annua di 900 mila moduli air bag sia per guidatore sia per passeggero, avrà come primo cliente il gruppo Fiat.

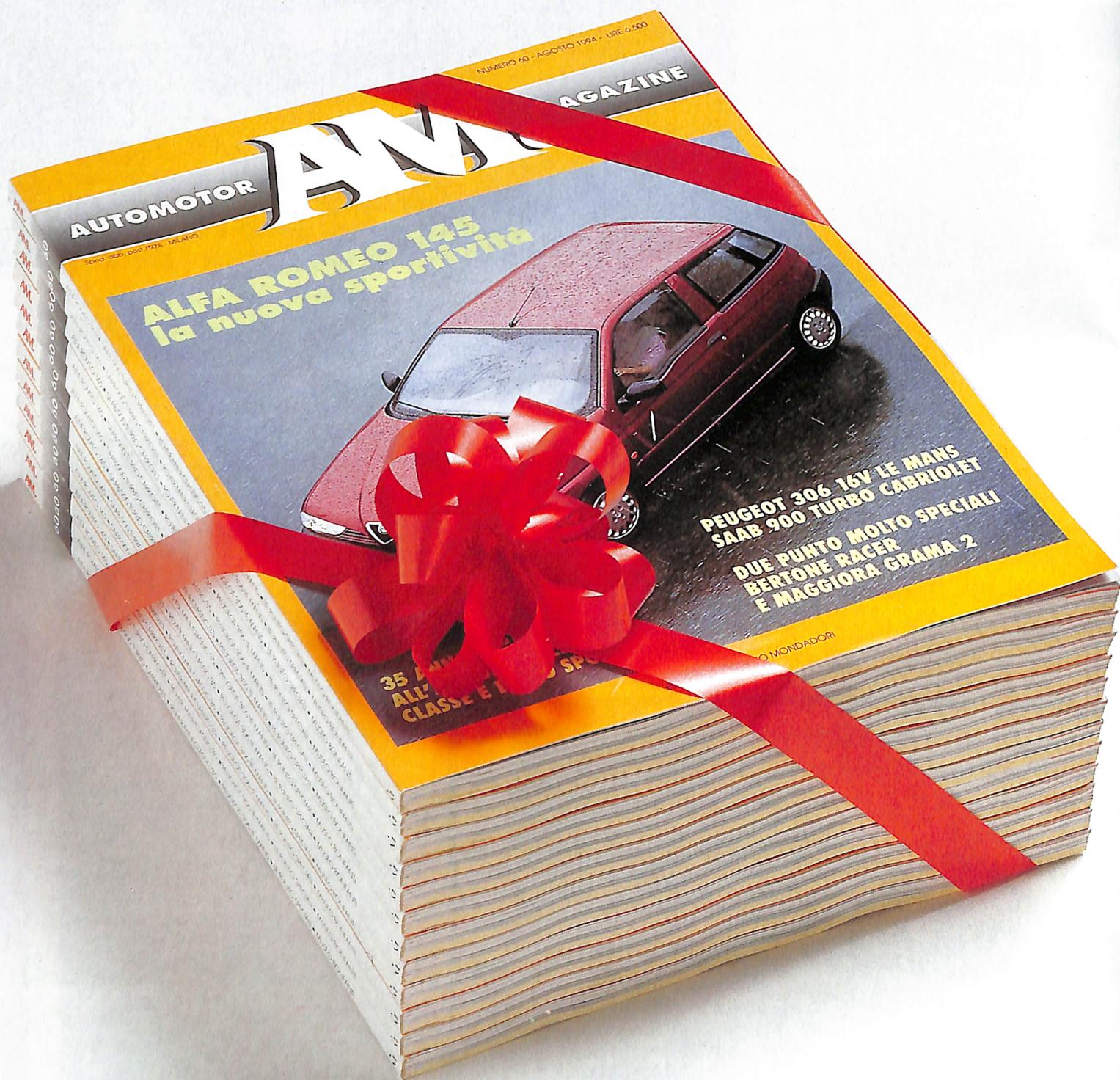
Lo stabilimento di Bricherasio si aggiunge dunque agli altri impianti europei della TRW che dal 1987 ad Alfdorf, in Germania, dispone di un centro di ricerca, sviluppo e collaudo degli air bag. Il gruppo americano che ha la sede centrale a Cleveland, nell'Ohio, è l'unico al mondo a produrre il sistema di sicurezza completo di modulo, generatore di gas, propellente, sensori e diagnostica.

La TRW, in Europa, produce sistemi di sicurezza (cinture e air bag) oltre che in Germania, Italia e Polonia, anche in Francia, Inghilterra, Spagna e Austria. Del fatturato 1993 della TRW Inc., 4,5 miliardi di dollari su 7,9 complessivi derivano dal settore della componentistica per auto.



Da Schnitzer un kit per rendere più aerodinamica la Serie 7 della BMW. Il tuner ha previsto anche un nuovo sistema di scarico che regala 12 CV in più alla vettura.

**CHI SI ABBONA RISPARMIA,
CHI SI ABBONA HA DI PIÙ !**



**E POI, CON L'ABBONAMENTO, SI PUÒ FARE A UNA PERSONA CARA,
UN REGALO DI QUELLI CHE NON SI DIMENTICANO.**

Desidero donare un abbonamento ad **AM.** al... sig...

_____ A
 cognome _____ nome _____
 via o piazza _____ n. civico _____
 c.a.p. _____ città _____ prov. _____

- 1) con il dono "Vedere e conoscere le auto" più sconto di lire 18.000 L.60.000
 2) con lo sconto di 28.000 lire L.50.000

Desidero che il dono sia spedito: 1) all'abbonato 2) a me

Invio l'importo con:

- 1) assegno bancario non trasferibile allegato } intestato a:
 N. _____ Banca } **GIORGIO MONDADORI**
 2) versamento (*) sul c/c postale n. 12400206 (allego ricevuta) } **EDITORE**
 3) carta di credito: BankAmericard American Express CartaSi Diners Club
 N. _____ Scadenza

(*) sul modulo indicare sempre la causale

Donatore
 cognome _____ nome _____ B
 via o piazza _____ n. civico _____ tel. _____
 a.p. _____ città _____ prov. _____
 Data _____ Firma _____

Offerta valida solo per l'Italia

AM.

Editoriale
 Giorgio Mondadori
 Ufficio Abbonamenti
 Via A. Ponti 10
 20143 MILANO

Riporto

OTTOCENTO n. 23	1375	126.000
ARTE MODERNA n. 30	1372	135.000
NOVECENTO n. 4	1374	126.000
GRAFICA n. 23	1376	108.000
SCULTURA n. 10	1377	135.000
MAYER 1994	1345	288.000
NUOVA SCENA	1401	72.000
PIZZE, FOCACCE E TARTINE	1354	19.800
PIATTI UNICI	1388	19.800
MANGIAR SANO	1389	19.800
LE INSALATE	1346	19.800
DOLCE FREDDO	1347	19.800
ZUPPE E MINESTRE	1328	19.800
IL PESCE	1292	18.000
LA PASTA	1233	18.000
DOLCI CHE PIACERE!	1241	54.000
RISO CHE BONTÀ!	1195	54.000

TOTALE L. _____

Trasmetto l'importo con:

- 1) assegno bancario non trasferibile allegato
 N. _____
 Banca
- 2) versamento (indicare la causale) sul c.c.p. n. 21496203 (allego ricevuta)
In entrambi i casi intestare a:
Giorgio Mondadori & Associati
- 3) carta di credito:
 BankAmericard
 American Express
 CartaSi
 Diners Club
 N. _____
 Scadenza

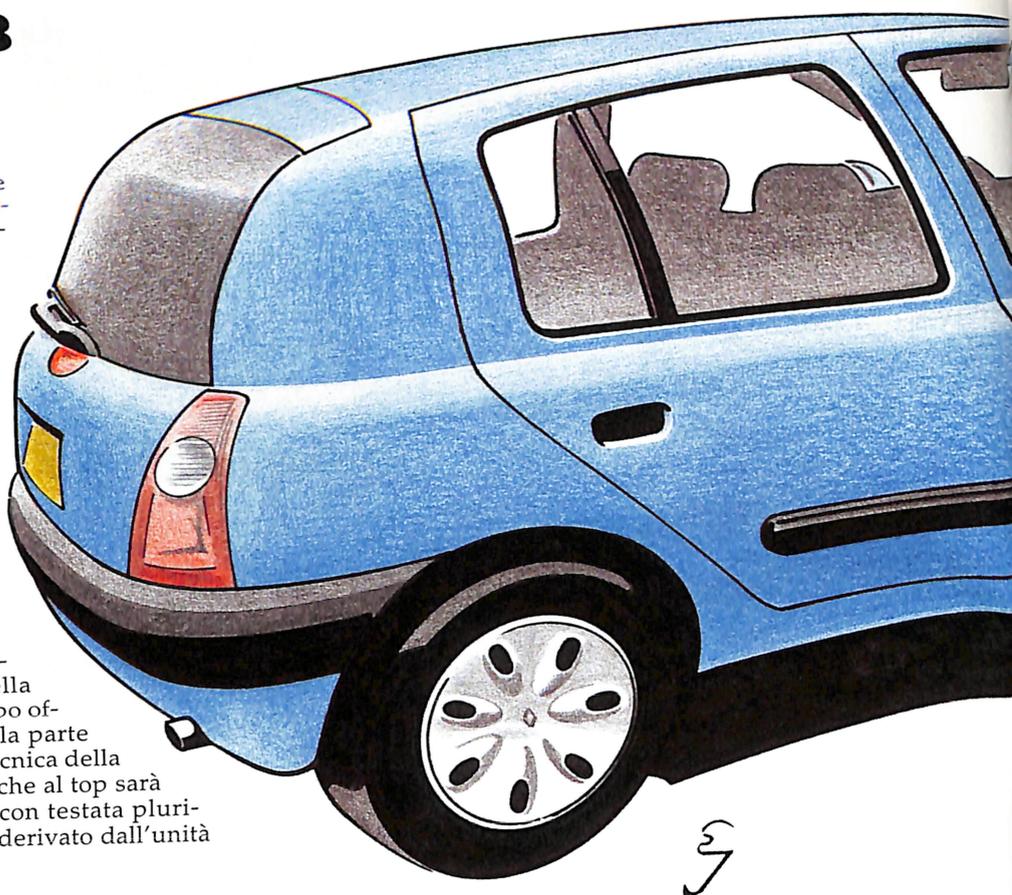
_____ B
 cognome _____ nome _____
 via o piazza _____ n. civico _____ tel. _____
 c.a.p. _____ città _____ prov. _____
 Data _____ Firma _____

GIORGIO
 MONDADORI
 & ASSOCIATI
 Direzione Commerciale
 Via A. Ponti 10
 20143 MILANO

**E POI, CON L'ABBONAMENTO, SI PUÒ FARE A UNA PERSONA CARA,
UN REGALO DI QUELLI CHE NON SI DIMENTICANO.**

Arriverà nel '98 la nuova Clio

Non è tempo di pensione per la Clio, che ancora tiene alla grande sui mercati internazionali risultando l'automobile francese più venduta in Europa. Ma già alla Renault stanno pensando al futuro. Il progetto per l'erede della Clio è pronto. Nome in codice: X-65. C'è da aspettare ancora per vedere in circolazione la nuova piccola francese almeno quattro anni. Questo perché non si tratterà di un semplice reimposto di ingredienti già noti, ma di una macchina totalmente nuova, nella linea e nelle scelte meccaniche di base. La nuova Clio avrà un nuovo telaio più lungo di una decina di centimetri rispetto a quello attuale. Ci sarà dunque più posto per la vita a bordo e migliore sarà anche la tenuta di strada. La linea nel complesso manterrà un certo family feeling con quella della Clio di oggi, ma nello stesso tempo offrirà soluzioni inedite, soprattutto nella parte posteriore. Per i motori, la direzione tecnica della Renault ha già ipotizzato una gamma che al top sarà rappresentata da un inedito due litri con testata plurivalvole e da un turbodiesel da 95 CV derivato dall'unità che attualmente equipaggia la 19.



Usa batte Giappone dopo 15 anni

Gli Stati Uniti scalzano dal gradino più alto del podio il Giappone e dopo 15 anni tornano a essere il numero uno al mondo nella produzione di auto e camion. Quando si concluderà questo 1994, infatti, negli Usa saranno stati costruiti circa 11 milioni di veicoli, mentre nel Paese del Sol Levante la produzione totale dovrebbe raggiungere i 10 milioni e 300 mila esemplari, 900 mila in meno rispetto all'anno scorso. Le cifre, che vengono riportate dal quotidiano "Nihon Keizai", confermano il momento d'oro dell'industria automobilistica americana. Alla luce di queste proiezioni, è presumibile che anche la quota dei veicoli costruiti negli Stati Uniti in rapporto alla produzione totale mondiale subirà un incremento notevole. Ricordiamo che nel '93, su un totale di 48 milioni, i veicoli statunitensi erano stati il 22,5 per cento e quelli giapponesi il 23,2 %.

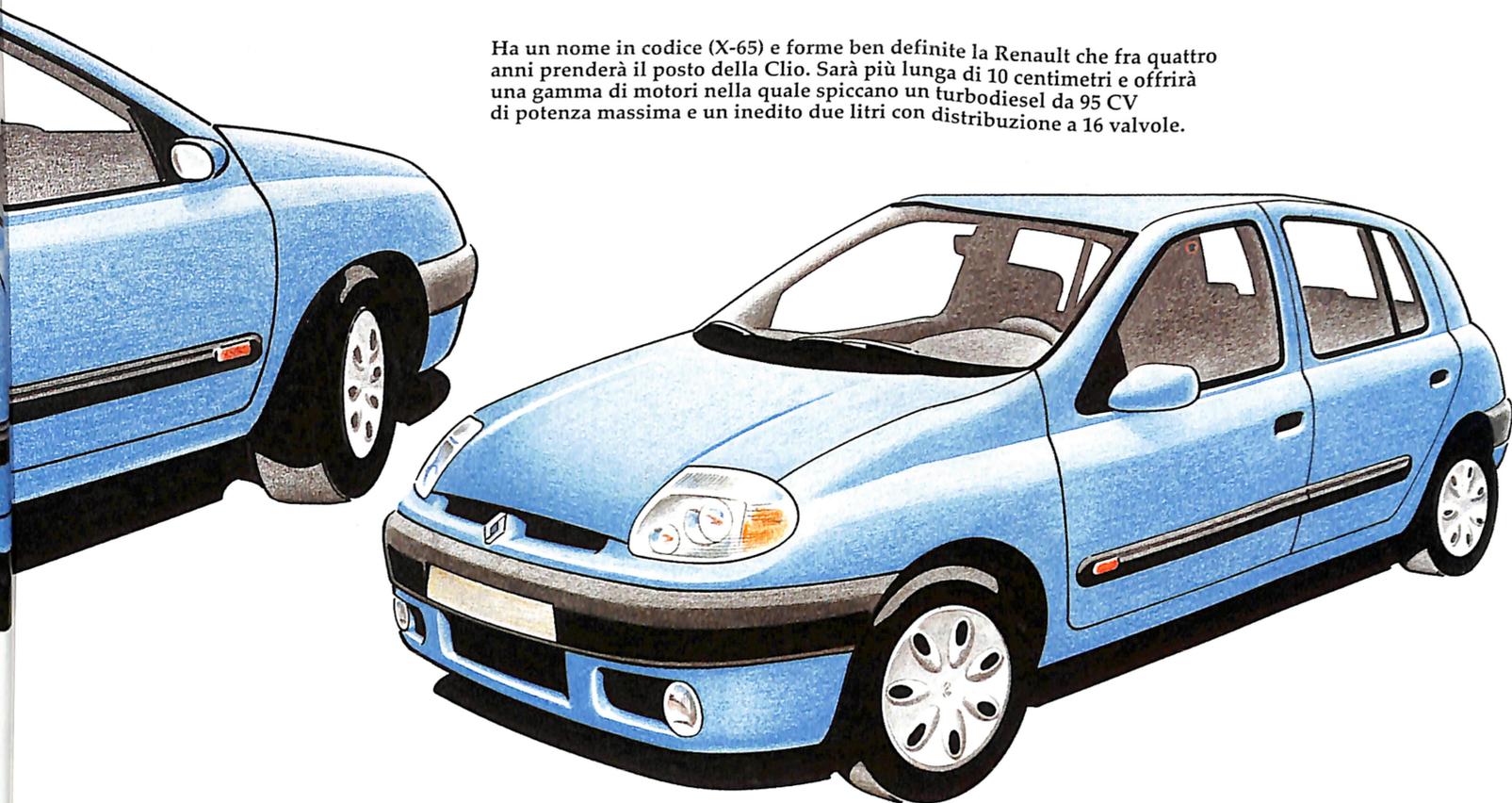


Punto, la Cabrio secondo Hörmann

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche. Nello sviluppare la sua interpretazione della Punto Cabrio, il preparatore tedesco Hörmann ha infatti pensato a una serie di interventi che possono essere effettuati anche separatamente l'uno dall'altro, in maniera che ogni cliente possa arricchire la cabriolet della Fiat in base al proprio gusto. Si parte da un semplice spoiler anteriore (470 mila lire circa), per passare ai cerchi in lega da

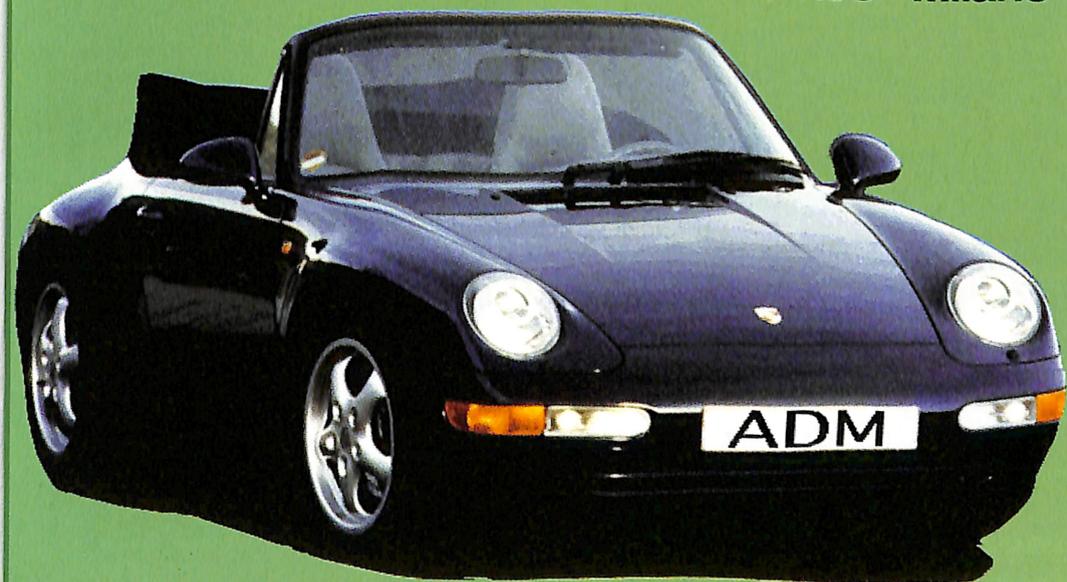
16 pollici con pneumatici 215/40 (tre milioni) e a un set di molle ribassate per un assetto più corsaiolo (330 mila lire circa). Per i più esigenti Hörmann ha studiato anche una trasformazione del motore con incremento della potenza da 90 a 110 CV che consente alla Punto Cabrio di passare da 0 a 100 km/h in 10,8 secondi e di raggiungere la velocità massima di 180 km/h. Il costo di quest'ultimo intervento non è stato reso noto.

Ha un nome in codice (X-65) e forme ben definite la Renault che fra quattro anni prenderà il posto della Clio. Sarà più lunga di 10 centimetri e offrirà una gamma di motori nella quale spiccano un turbodiesel da 95 CV di potenza massima e un inedito due litri con distribuzione a 16 valvole.



ADM • Centro Porsche Milano

Via Liberazione, 1 • Peschiera Borromeo • Milano • Tel. 02 / 55.30.30.11 r.a.



- Assistenza Esclusiva Porsche
- Magazzino Ricambi Completo
- Servizi Mirati

Ritiro e restituzione vetture anche con veicolo a pianale o servizio riaccompagnamento Clienti

Pronta consegna Nuova 911 Carrera Cabriolet

PORSCHE

ADM

È IN EDICOLA IL NUMERO DI OTTOBRE

Airone

NUMERO DOPPIO, 264 PAGINE

La civiltà scavata nel tufo

Con gli speleologi italiani nelle viscere della Cappadocia

Brasile misterioso

Governato dalle donne il culto religioso afrobrasiliano del Candomblé

Fra Messico e California

Le famose sardine di Monterey, una grande risorsa da salvare

Scherzi della natura

L'ornitorinco campione di stranezze

Bentornata, cicogna nera

Eccezionale avvenimento spontaneo nel Parco del Fenera in Piemonte

Gli itinerari di Airone

A piedi, tra le cime dell'Alpe Veglia:
verdi alpeggi, larici, rododendri e tappeti di mirtilli

Canton Ticino

Viaggio nell'incanto dei luoghi raccontati e dipinti da Hermann Hesse

Il dottor Natura

La pianta che vince l'eroina



In dono il supplemento speciale

SUDAFRICA

**TRA I GRANDI PARCHI E LE RISORSE UMANE
DEL PAESE CHE PUÓ FAR RINASCERE L'AFRICA**

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Multe: record alla Svizzera

Chi per lavoro o per diletto si trova a uscire dai patrii confini e a percorrere strade e autostrade in Europa, Nord Africa e America è meglio che prenda appunti. Il periodico francese "L'Automobile Magazine" ha recentemente compilato una tabella comparativa delle sanzioni applicate nei vari Paesi per le principali infrazioni al Codice della strada. Dalle informazioni in essa contenute è possibile stilare una hit parade della severità della polizia nelle diverse nazioni. Per quanto riguarda la guida in stato di ubriachezza, le multe più pesanti piovono in Svizzera. Qui il tasso alcolico massimo è di 0,8 grammi per ogni litro di sangue. La sanzione per chi sgarra può arrivare anche fino a 48 milioni di lire. Molto severe an-

Mercedes controlla sempre più la trazione

La Mercedes-Benz ha recentemente presentato due nuovi sistemi di controllo della trazione, frutto della continua ricerca verso migliori prestazioni e una maggior sicurezza. Si chiamano ETS (Electronic Traction Control) e ASR5 (Acceleration Skid Control). Il primo dispositivo costituisce un'evoluzione del precedente ASD: già dallo scorso giugno è già disponibile su tutte le versioni a sei cilindri della Classe S e può essere richiesto anche sui modelli della Classe C a prezzo invariato rispetto al sistema precedente. Secondo i tecnici della Casa di Stoccarda, esso facilita la partenza su fondi scivolosi agendo sul sistema frenante della sola ruota che perde aderenza.

In America il blu è tornato di moda

I gusti cambiano. Dalla metà degli anni Sessanta gli americani lo avevano dimenticato. Ora, invece, il blu torna a essere fra i colori che gli automobilisti a stelle e strisce preferiscono per la propria vettura. Nella classifica delle tinte più diffuse il blu è in crescita ma si trova ancora al quinto posto, dopo il bianco, il nero, il verde e il rosso.

che le leggi francesi (fino a nove milioni di lire) e danesi (si arriva a più di dieci milioni di lire). Svizzera e Francia sono le più severe anche per quanto riguarda il rispetto dei limiti di velocità (50, 80 e 120 km/h rispettivamente sulle strade urbane, extraurbane e sulle autostrade nella Confederazione elvetica e 50, 90 e 130 km/h in Francia). In caso d'infrazione sul suolo elvetico le multe possono arrivare anche ai sei milioni di lire, in Francia un po' meno: l'equivalente di quattro milioni e mezzo. Al Belgio il primo posto nella lotta al parcheggio selvaggio: il mancato rispetto del cartello di divieto di sosta può costare fino a 375 mila lire.

Per quanto riguarda i Paesi extraeuropei, in Marocco la punizione per chi guida in stato di ebbrezza è stabilita a discrezione del giudice, mentre in Tunisia, addirittura, il Codice della strada non prevede controlli in proposito.

PAESE	ALCOOL		VELOCITÀ		SOSTA
	Tasso max g/l	Multe Lire	Limiti km/h	Multe Lire	Multe Lire
Italia	0,8	500/2000	50/90-110/130	50/2000	50/200
Austria	0,8	120/7800	50/100/130	200/600	20/150
Belgio	0,8/0,5	500/5000	50/90/120	75/3750	75/370
Canada	0,5/0,8	300/2700	50/90/110	200+15xkm	75/200
Danimarca	0,8	230/10.500	50/80/100	135/1050	45/100
Finlandia	0,5	600/2400	50/80/120	90/1500	20/70
Francia	0,7	270/9000	50/90/130	270/4500	70/270
Germania	0,8	520/1600	50/100/libero	30/750	10/80
Gran Bretagna	0,8	100/1800	48/96/112	100/1000	67/150
Grecia	0,5	150	40/90/110	75/225	150
Irlanda	0,8	250/2500	48/96/112	130/400	40/80
Marocco	-	discrez. giudice	60/110	9/30	-
Norvegia	0,5	750/1400	50/80/90	100/1000	120
Paesi Bassi	0,5	370/750	50/80/120	50/450	45/60
Portogallo	0,5	200/2000	50/90/120	100/2000	50/130
Spagna	0,8	750/1500	50/90/120	200/700	120
Stati Uniti	0,2/0,8	200/6500	40-55/80/95-112	120/300	75/350
Svezia	0,2	1200/5400	50/90/110	180/900	70/150
Svizzera	0,8	12/48.000	50/80/120	25/6000	25/85

Questi i dati raccolti dal periodico "L'Automobile Magazine". Le cifre relative alle multe sono espresse in migliaia di lire e sono arrotondate alle decine di migliaia. I limiti di velocità si riferiscono alle strade urbane, extraurbane e alle autostrade.

Hannover, in mostra il trasporto pesante

Si è tenuta in settembre ad Hannover la cinquantacinquesima edizione del Salone internazionale del veicolo industriale. La rassegna, il più importante appuntamento mondiale del settore, ha ospitato quest'anno più di mille espositori provenienti da ogni continente. In mostra tutte le più recenti novità della produzione di autocarri leggeri e pesanti, autobus e minibus, veicoli destinati a impieghi speciali, rimorchi e caravan per uso industriale.

Con "Targa" si ottiene un bonus per l'auto

Nata in collaborazione tra Fiat Auto, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Circuito Eurocard-Mastercard, sarà fra non molto disponibile in Italia una nuova carta di credito denominata "Targa". Al titolare di questo documento, per ogni spesa compiuta in uno dei 12 milioni di esercizi convenzionati in tutto il mondo, viene assegnato un bonus direttamente utilizzabile per l'acquisto di un'auto Fiat, Lancia o Alfa Romeo. Con la carta Targa sarà inoltre possibile pagare accessori, ricambi e servizi presso le varie concessionarie del gruppo Fiat.



Il Transit van diventa Tourneo

Importanti aggiornamenti per il Transit, presentato per la prima volta dalla Ford trent'anni orsono. La novità più grossa riguarda lo sdoppiamento della gamma che manterrà il nome Transit per tutti i modelli commerciali e acquisterà invece la denominazione Tourneo per le versioni adatte al trasporto passeggeri. Caratterizzati dal medesimo look, con il frontale di nuovo disegno, Transit e Tourneo dispongono adesso di una nuova motorizzazione a benzina. Identico nella cilindrata di due litri ai due quattro cilindri disponibili sulla precedente serie, il nuovo propulsore ha di-

stribuzione a doppio albero a camme in testa e dispone di una potenza massima di 115 CV a 5500 giri. La gamma delle motorizzazioni si completa con due 2,5 litri diesel aspirati da 70 e 76 CV di potenza massima e due turbodiesel a iniezione diretta di uguale cilindrata ma capaci, rispettivamente, di 85 e 100 CV. Sicurezza e comfort di livello automobilistico caratterizzano il nuovo van della Ford. Da segnalare l'adozione, di serie, delle cinture di sicurezza con pretensionatore per tutti e tre i posti anteriori e la possibilità di montare l'air bag per il guidatore e per i passeggeri davanti.

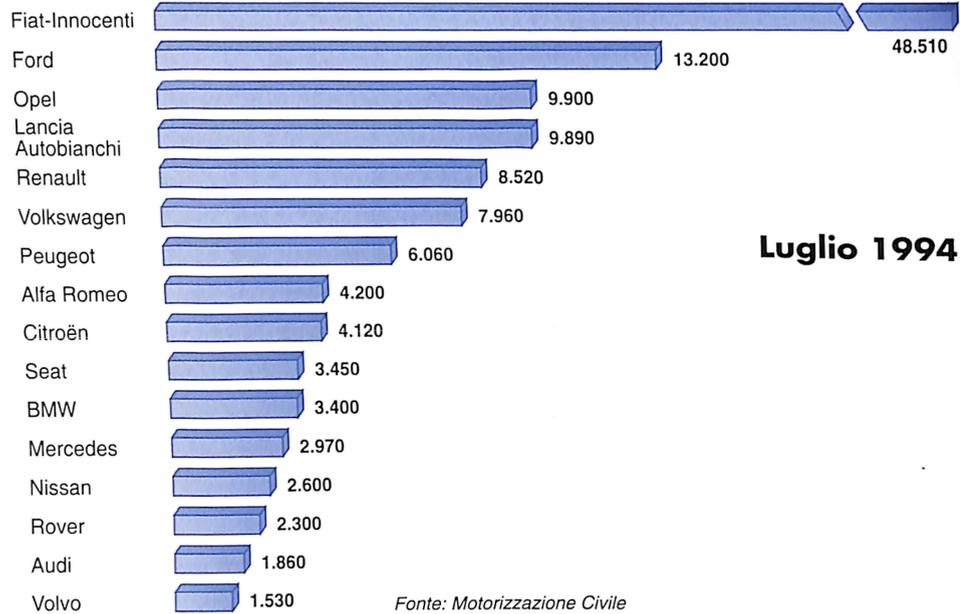


Agosto ok. E il mercato spera nell'autunno

Leggera ripresa, in agosto, per il mercato italiano dell'automobile. Dopo la flessione di luglio, quando le immatricolazioni avevano fatto registrare un calo del 9,3% rispetto allo stesso mese del 1993, agosto ha segnato un aumento del 4,4%. Le auto immatricolate sono state 71.220, contro le 68.246 di agosto '93.

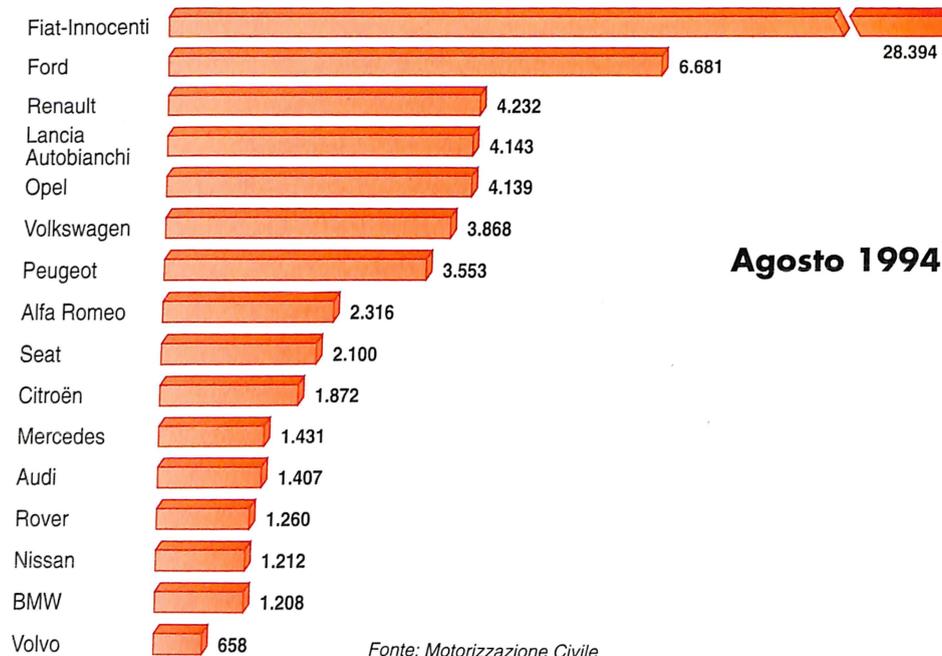
Un timido segnale di ripresa? È presto per dirlo, nonostante l'ottimismo dei concessionari interpellati dal Centro Studi Promotor di Bologna (molti dei quali parlano di un incremento degli ordini e quindi di un possibile recupero in autunno). Ricordiamo però che agosto è un mese anomalo: gli italiani sono in vacanza e il volume delle vetture vendute si dimezza o quasi. Quest'anno, poi, pare siano rimaste aperte più concessionarie del solito e anche questo potrebbe aver pesato sulla "ripresina".

Ripresina che comunque ha il pregio di essere reale. I dati pubblicati da AM. sono quelli diffusi dal ministero dei Tra-



Luglio 1994

Secondo le proiezioni effettuate dalla Motorizzazione, in luglio e in agosto la Fiat (con l'aggiunta di Innocenti) è largamente al comando nelle immatricolazioni nel nostro Paese. Seconda assoluta la Ford, leader tra le marche d'importazione. Renault, quinta in luglio, coglie un buon risultato in agosto scavalcando Lancia/Autobianchi e Opel.



Agosto 1994

sporti sulla base delle proiezioni della Motorizzazione Civile. Dati attendibili, perché forniti dalla stragrande maggioranza degli uffici periferici della Motorizzazione in seguito alle operazioni d'immatricolazione e alla consegna di targa e libretto. Quelli definitivi saranno pronti tre mesi più tardi ma, finora, hanno sempre confermato le previsioni. D'ora in poi saranno questi numeri a fare fede anche secondo l'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani. Che dopo

15 anni ha ritenuto di non dovere più concordare con l'Unrae (che rappresenta invece le marche estere) la statistica mensile basata sulle consegne effettuate dai concessionari ai clienti. Per la ragione che quelle statistiche sono falsate dall'export parallelo: macchine che i concessionari consegnano, ma che non vengono immatricolate nel nostro Paese. Finiscono all'estero, dove chi le compra risparmia quattrini. Esse costano meno rispetto agli stessi modelli vendu-

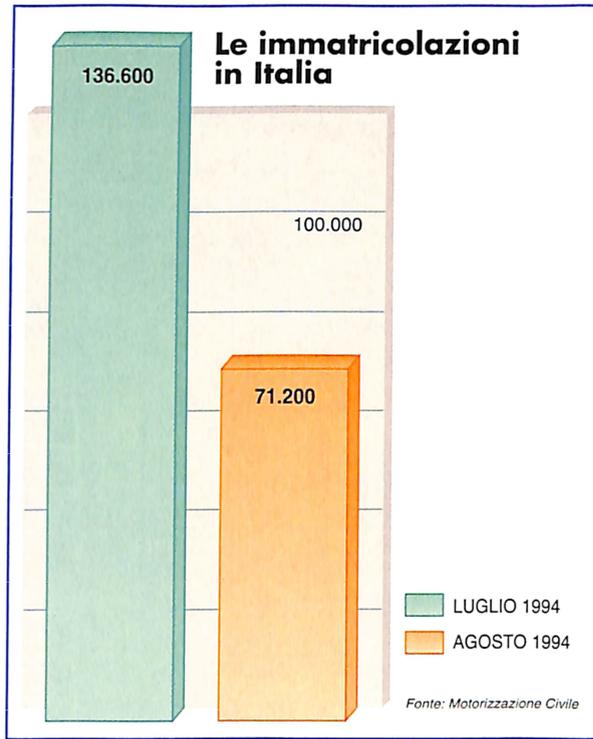
Fiesta, Corsa e Punto piacciono in Europa

Quello delle compatte con carrozzeria a due volumi e motori prevalentemente da 1000 a 1400 cm³ (ma non mancano versioni di punta di 1600, 1800 e 2000 cm³) è uno dei mercati più importanti nel Vecchio Continente.

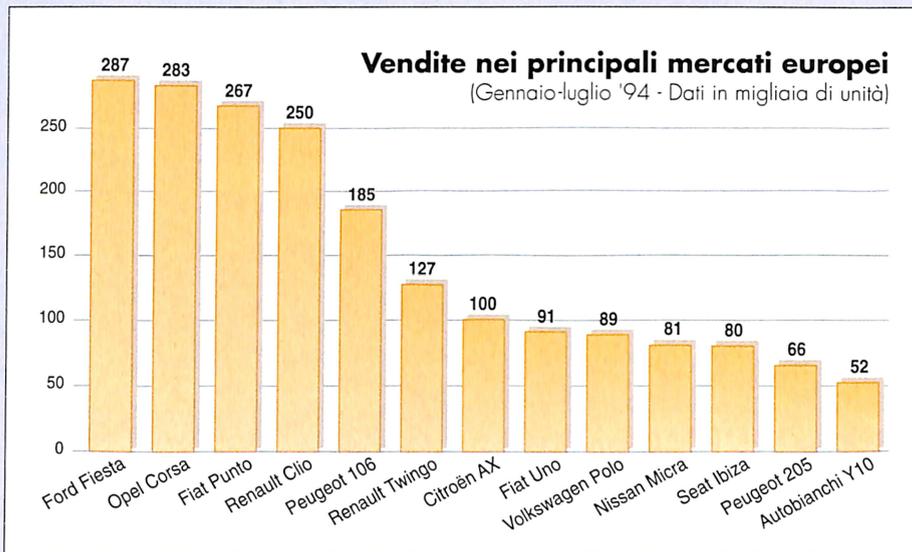
Come stanno andando le cose in questo settore particolarmente affollato e combattuto? Diciamo subito che la Punto sta dando filo da torcere un po' a tutte le concorrenti. Considerando i Paesi europei a maggiore volume di vendita, ad AM. risulta che nei primi sette mesi di quest'anno la vettura italiana sia già balzata al terzo posto assoluto in classifica subito dopo un modello "maturo" ma ancora forte come



ti dalle concessionarie locali poiché il loro prezzo sconta la debolezza della lira. Il fenomeno è importante, nel '93 valeva tra le 150 mila e le 200 mila auto. L'Unrae ha deciso di segnalare comunque le consegne dichiarate dai propri associati. Le 39 marche estere dicono di aver consegnato 42.631 auto, pari al 12,2% in più rispetto all'agosto dello scorso anno. In luglio le vetture d'importazione consegnate sono state 86.637 (-1,2%) e dall'inizio dell'anno poco meno di 702 mila. Cioè il 3,9% in meno rispetto ai primi otto mesi del '93. Tornando alle immatricolazioni, in agosto la Fiat, con l'Innocenti, ne ha effettuate 28.394. Seguono Ford (6681 unità), Renault (4232) e Lancia/Autobianchi (4143). Considerando anche le 2316 auto immatricolate dall'Alfa Romeo, il ministero attribuisce all'intero gruppo Fiat una quota pari al 48,9% del mercato nazionale. Vale a dire un punto e mezzo percentuale in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Ancora più evidente il progresso rispetto a luglio '94, quando, tutti insieme, Fiat e satelliti controllavano il 45,8% del mercato.



Poco meno di 137 mila vetture immatricolate in luglio, oltre 71 mila in agosto: sono notizie contraddittorie quelle provenienti dal mercato italiano dell'automobile. In luglio, infatti, si è registrata una flessione, l'ennesima. La domanda, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, è scesa del 9,3%. In agosto è tornato il sereno: +4,4%, sempre rispetto a un anno fa. Agosto però è da sempre un mese particolare per chi vende automobili in Italia: la gente va in vacanza e le concessionarie (che pure quest'anno sono rimaste aperte più che in passato) sono in gran parte chiuse per ferie. Molti operatori mostrano comunque fiducia in una possibile ripresa autunnale, visti gli ordini e le prenotazioni acquisiti.



la Ford Fiesta e la nuova Opel Corsa. Due vetture, queste ultime, assai apprezzate sul mercato tedesco, il maggiore in Europa. Seguono, in questa classifica, che, lo precisiamo, è provvisoria, quattro modelli made in France: la Renault Clio vince il confronto con la Peugeot 106, la Twingo supera la Citroën AX. Poi ancora un'italiana, la Uno, acquistata da 91 mila clienti.



Sopra: lotta all'ultimo cliente nella difficile fascia delle compatte a due volumi che gli uomini del marketing chiamano segmento B. Da gennaio a luglio, nei Paesi europei a maggior volume di vendita, vince la Fiesta (a sinistra), seguita da Corsa (qui sotto) e Punto (a destra). Determinante il mercato tedesco.





AL VOLANTE Volkswagen Polo

RESTA SOLO IL NOME

La piccola Volkswagen è ora una vettura totalmente nuova, nella struttura, nello stile, ma anche nell'impostazione: non più la personalissima station wagon a tre porte ma una berlina compatta a tre e cinque porte nel più puro stile Golf



La nuova Polo è un esempio di soft design: linea ammorbidita, raccordi curati, gruppi ottici e cristalli a filo di lamiera. Via anche i gocciolatoi ai lati del padiglione. Morale, il coefficiente di forma (Cx) è sceso dallo 0,35 del vecchio modello a 0,32. Nel complesso l'aerodinamica non è peggiorata: il gran lavoro di affinamento nel tunnel del vento ha compensato l'incremento della sezione frontale dovuto all'altezza e alla larghezza maggiori.



P iù moderna, più spaziosa, più ricca negli equipaggiamenti. E con grandi ambizioni: la produzione della Polo terza serie dovrebbe raggiungere, l'anno prossimo, le 1570 unità al giorno. Così almeno dicono i programmi della Casa tedesca. Col risultato che 350 mila clienti europei finiranno per preferire quest'auto, nel '95, alle rivali più agguerrite: Fiat Punto, Ford Fiesta e Opel Corsa, tra le altre.

In Italia, dove le vendite avranno inizio a metà novembre, la Volkswagen punta a vendere 65 mila Polo, sempre nel '95. Da noi la gamma prevede tre motorizzazioni a benzina (1043, 1296 e 1598 cm³), cui si aggiungerà, in primavera, una diesel di 1,9 litri. La versione a benzina di minore cilindrata è venduta negli allestimenti Base e Comfort. Quest'ultimo offre il servosterzo, la chiusura centralizzata e i vetri elettrici ante-

riori di serie già sulla 1050. Di più le sorelle maggiori propongono sedili regolabili in altezza e poggiatesta posteriori. L'ABS è a richiesta.

Insomma, alla Volkswagen hanno lavorato con impegno sul fronte della dotazione per fare della Polo una macchina interessante. Ma è innanzitutto sul versante stilistico (la Polo ha un look fresco e gradevole, pur non mancando le somiglianze con Golf e Passat, vetture piuttosto conservatrici in materia di design) e su quello del comfort che si avvertono i progressi più significativi.

Fondamentale, a quest'ultimo riguardo, il fatto che la vettura offra sostanzialmente più spazio al guidatore e ai suoi ospiti pur essendo stata accorciata di 5 cm rispetto al modello precedente. In realtà il passo è più lungo di 6 cm, mentre altezza e larghezza sono aumentate, rispettivamente, di 7 e 9 cm. E dire che l'occhio può rimanere ingannato, osservandola: la coda infatti è corta, lo sbalzo posteriore ridotto al minimo.

**Leggermente accorciata
ma più spaziosa**



AL VOLANTE

Volkswagen Polo

Si tratta di una soluzione che ha anche una motivazione tecnica; la progettazione del pianale infatti ha delle comunanze con quella della nuova Seat Ibiza, in pratica un

esempio di sinergie di gruppo con l'utilizzo di componenti analoghi per vetture di classe analoga, anche se di stile e dimensioni esterne differenti. Per altro la parentela con la piccola vettura spagnola è avvertibile anche nella struttura della plancia (un altro componente complesso, co-

stoso da progettare e da produrre).

Il bello di questa operazione sta però nel fatto che la Polo ha una sua propria identità estetica e funzionale, così da presentarsi praticamente come una piccola Golf più che una cittadina chic (come era il modello precedente) particolarmente nella

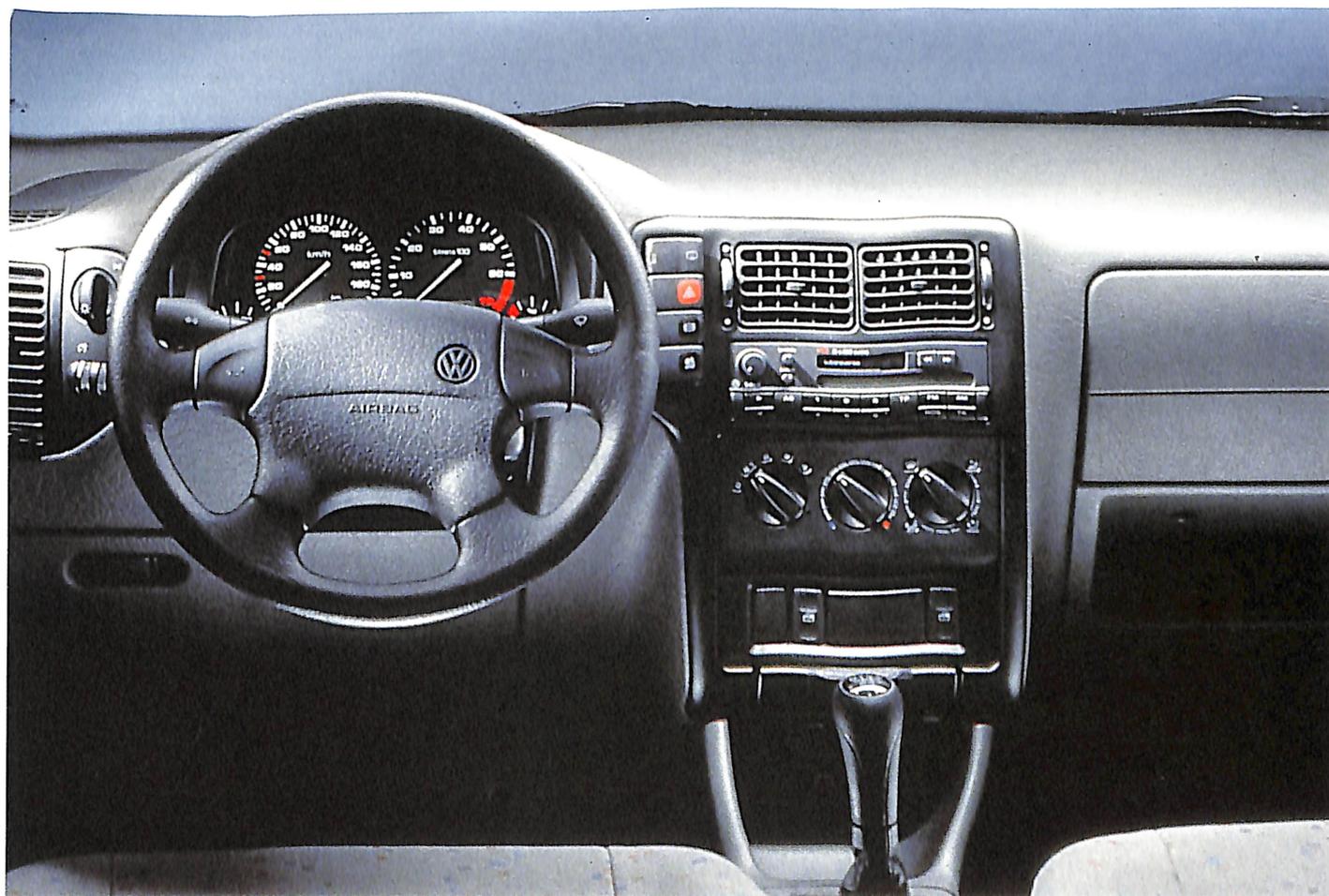


La versione a tre porte presenta le stesse dimensioni di quella con due porte in più. La Polo terza serie è leggermente più corta rispetto al vecchio modello: 372 cm contro 377. Ma è più spaziosa dato il passo maggiore (240 cm contro 234) e l'altezza che da 134 cm è cresciuta a 142 cm. Per quel che riguarda lo stile, il frontale è chiaramente ispirato a quello della Golf e dell'ultima Passat. Un richiamo a questi modelli si avverte anche nella forma dei gruppi ottici posteriori. La Polo è stata prodotta finora in quasi 3.800.000 esemplari. L'anno prossimo le fabbriche di Wolfsburg e di Pamplona ne sforniranno circa 350 mila.

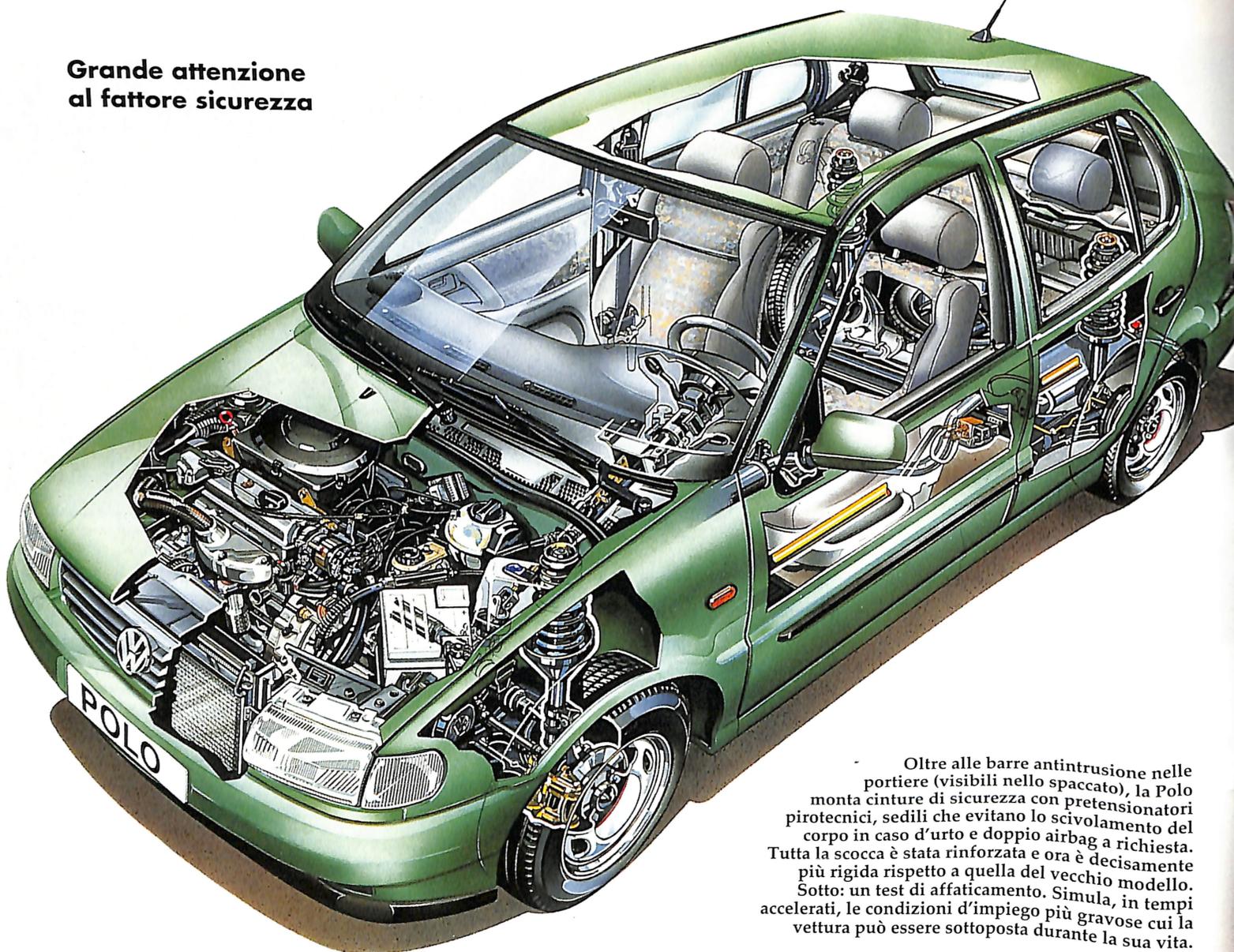


Sono state aperte due portiere in più

Per la prima volta la compatta di casa Volkswagen viene proposta anche con carrozzeria a cinque porte. Sotto: il posto guida della Polo. Plancia di forma semplice razionale, nuovo impianto di ventilazione e riscaldamento (c'è anche il comando per il ricircolo), volante regolabile in altezza. Sulle 1050 Comfort, 1300 e 1600 non manca il servosterzo di serie. Con la nuova Polo la Casa tedesca abbandona il vecchio sistema degli equipaggiamenti (CL, GT e G40). Si passa infatti all'offerta di un modello base, dalla dotazione piuttosto completa, su cui il cliente può "costruire" la propria auto, ricorrendo ad alcuni pacchetti modulari. Per il nostro mercato ne sono previsti una decina ("Stile" e "Sport" tra gli altri).



**Grande attenzione
al fattore sicurezza**



Oltre alle barre antintrusione nelle portiere (visibili nello spaccato), la Polo monta cinture di sicurezza con pretensionatori pirotecnici, sedili che evitano lo scivolamento del corpo in caso d'urto e doppio airbag a richiesta. Tutta la scocca è stata rinforzata e ora è decisamente più rigida rispetto a quella del vecchio modello. Sotto: un test di affaticamento. Simula, in tempi accelerati, le condizioni d'impiego più gravose cui la vettura può essere sottoposta durante la sua vita.

